COL DUCE E PER IL DUCE

# IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

DOMENICA 8 aprile 1934 - XII - N. 84 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*



## La prossima visita di Suvich a Londra

### Si delinea la possibilità d'un'intesa italo-inglese in un programma di limitazione degli armamenti

ROMA, 7 (per telefono).

Viene reso noto il programma definitivo per la prossima visita a Londra dell'on. Suvich, concordata tra l'Ambasciatore Grandi e il «Foreing Office».

L'on. Suvich, come annuncia il comunicato ufficiale, si reca a Londra per ricambiare a nome del Duce la visita fatta a Roma dal Ministro degli Esteri britannico sir John Simon.

L'on. Suvich giungerà a Londra nella serata di domenica 22 e sarà ricevuto da sir John Simon e dall'Ambasciatore d'Italia. Nella giornata di lunedì 23 l'Ambasciatore Grandi offrirà in onore dell'on. Suvich, nel sontuoso palazzo dell'Ambasciata, una colazione e nel pomeriggio un ricevimento, al quale prenderanno parte i fascisti, le associazioni italiane e i membri della colonia italiana di Londra. Nella sera avrà luogo un pranzo ufficiale offerto dal Governo inglese all'inviato del Duce.

Martedì avrà luogo all'Ambasciata d'Italia una colazione, cui saranno presenti vari membri del Governo, della Camera dei Lords, della Camera dei Comuni e i rappresentanti dei maggiori giornali inglesi. La sera l'on. Suvich sarà ospite personale di sir John Simon, il quale gli offrirà un pranzo al «Middle Temple», che è l'aula ove per lunga tradizione i giureconsulti di Londra sogliono adunarsi a periodico convito; ed è considerato un alto onore per i visitatori illustri essere ospiti di questa aula.

Sir John Simon, il quale, prima di divenire Ministro degli Esteri era uno dei più brillanti giuristi inglesi, vuole con questo pranzo tradizionale segnalare la sua alta considerazione per la persona dell'inviato del Governo fascista.

Mercoledì sera poi avrà luogo all'Ambasciata il pranzo di chiusura, seguito da un grande ricevimento.

Durante i tre giorni, l'on. Suvich avrà numerose conversazioni diplomatiche e già sono stati messi in programma i colloqui col Primo Ministro MacDonald, col Ministro degli Esteri Simon, col Lord Sigillo Privato Eden, col Segretario del «Forcing Office» Van Suttar, col Segretario degli Esteri e col Presidente della Camera dei Lord Stanhope.

E' prevedibile che durante la visita vi saranno anche altre conversazioni tra personalità del mondo diplomatico e politico. Negli ambienti diplomatici britannici si attende con una certa ansia questa visita di Suvich, il quale porterà le ultime vedute di Mussolini sui problemi del momento, in particolar modo sul tema delle negoziazioni con la Francia per un accordo che ridia possibilità di vita al disarmo.

La sensazione di chi è a contatto costante con i responsabili della politica inglese, a quanto concordemente riferiscono i corrispondenti italiani, è che mai come in questo frangente sia stata desiderata a Londra un'intesa completa tra l'Inghilterra e l'Italia.

Non soltanto questa intesa ha i principali vincoli negli impegni comuni che Italia e Inghilterra hanno in conseguenza del patto di Locarno, ma ora non sarebbe esagerato dire sopratutto perchè si scorge nella Francia una riluttanza a mettere le carte in tavola e nel manifestare una volontà limpida di collaborare a quell'accordo internazionale che al Governo inglese sta tanto a cuore, laddove l'Italia fascista persegue senza circonlocuzioni una politica di collaborazione lineare ed inequivocabile.

### L'accordo fra Roma e Londra previsto dalla stampa austriaca

VIENNA, 7.

Il «Bayerischer Kurier», a proposito del viaggio di Suvich a Londra, afferma che un accordo completo tra Italia ed Inghilterra sulla questione del disarmo sta per essere raggiunto e che le due Nazioni sono pienamente d'accordo di giungere, per ora ad una limitazione degli armamenti. Ciò conferma l'intenzione di venire ad una successiva convenzione per la riduzione.

Il giornale rileva la particolare e mai finora riscontrata, insistenza della stampa inglese per la linea di condotta comune dell'Italia e dell'Inghilterra, garanti di Locarno.

## Un'intervista di Dollfuss all'agenzia cecoslovacca

PRAGA, 7.

I giornali riportano l'intervista concessa dal Cancelliere austriaco Dollfuss al corrispondente speciale dell'«Agenzia telegrafica cecoslovacca». Dollfuss rileva che gli sforzi dei singoli Stati, miranti a migliorare la situazione economica, sono raddoppiati negli ultimi mesi ottenendo successi non trascurabili sebbene parziali.

Si è generalizzata la convinzione che nessuno Stato è capace di superare da solo con le proprie forze la crisi attuale. La conferenza di Stresa, pure essendosi limitata a dare suggerimenti, ha tracciato la via per il ristabilimento dei rapporti normali rispondenti ai reciproci bisogni economici e culturali.

L'Austria ha agito in tal senso nelle trattative finora svolte per la conclusione di accordi commerciali destinati a promuovere lo scambio dei prodotti. Gli accordi con l'Italia e l'Ungheria perseguono lo stesso scopo, non hanno sfondo politico, non mirano alla creazione di un blocco economico aggressivo, non escludono altri Stati, prevedendo invece la collaborazione con i medesimi in conformità delle direttive di Stresa. Essi rappresentano il punto di partenza per una vasta organizzazione di rapporti economici con tutti i Paesi che, come l'Austria, sentano il bisogno di intensificare gli scambi commerciali e di collaborare economicamente: tale bisogno è ora generale.

Una ulteriore restrizione degli scambi internazionali accrescerebbe gli attriti politici in Europa, provocando la fatale riduzione del livello di vita con conseguente decadenza culturale.

L'evitare tale eventualità, ha concluso Dollfuss, è il compito maggiore dell'Europa, e lo si potrà assolvere se la necessità di sistemazione delle relazioni economiche prevarrà su ogni altra considerazione.

### La situazione in Romania dopo il recente processo

BUDAPEST, 7.

Tutti i giornali si occupano della situazione in Romania, che definiscono caotica e dominata dall'incubo dell'avvento di una dittatura militare. Il conservatore «Pester Lloyd» nel suo editoriale scrive:

Il processo Duca, secondo il Governo, doveva costituire un processo politico contro le «Guardie di Ferro». Il Tribunale di guerra invece le ha riabilitate con l'assoluzione del loro Capo. Del resto anche lo svolgimento del processo è stato preordinato per la riabilitazione morale del partito della violenza e dell'assassinio. Per quanto non si abbiano notizie precise sulla posizione del Governo, ed in particolare di Titulescu, è certo che la Romania si trova davanti a molti importanti sviluppi politici.

### La risposta francese esaminata a Londra

LONDRA, 7

L'agenzia «Reuter» informa che sir John Simon e Eden hanno studiato oggi la risposta francese al memorandum britannico, e che un'altra comunicazione sarà probabilmente fatta verbalmente dal Governo francese fra qualche giorno. L'Ambasciatore francese ritornerà a Londra domani sera dalla Francia ove ha trascorso qualche giorno di congedo.

## Come sorge Sabaudia

### che domenica sarà inaugurata dal Duce

ROMA, 7 (per telefono).

*Domenica prossima, come fissato dal Calendario del Regime, sarà inaugurata Sabaudia.*

*Il secondo Comune dell'Agro pontino è sorto in 180 giorni. Come si è lavorato per battere questo record costruttivo? Seimila operai, terrazzieri, manovali, muratori, cementisti, carpentieri, ferraioli, fabbri, marmisti, pittori, scalpellini, stuccatori, verniciatori sono pervenuti a Sabaudia per opera del Commissariato per l'emigrazione interna da ogni provincia d'Italia, a portare la loro fatica per la costruzione del nuovo centro, alla cui nascita tutta la Nazione, attraverso il suo Popolo, ha contribuito.*

*Sabaudia per tutto l'inverno ha saputo dare guadagno e pane ad un esercito di uomini, con un milione e ottantamila giornate lavorative.*

*Abitazioni sane e ariose, tre metri cubi di aria per persona, dotate di impianti idrici, di letti con reti metalliche e materassi, vigilate da un posto di pronto soccorso per la Croce rossa, fiancheggiate dalle baracche degli spacci e dei dispensari addetti al vettovagliamento, hanno costituito la città operaia sorta accanto a quella che domenica si inaugurerà, la cui vita feconda il Capo del Governo ha seguito settimana per settimana attraverso i bollettini del Commissariato per l'emigrazione interna.*

*E accanto agli uomini le macchine: venti betoniere per impastare il cemento, sessanta elevatrici meccaniche, capaci di salire fino a 50 metri di altezza; sessanta impastatrici per malta, venti compressori, una teleferica di un chilometro, 140 doppi autotreni al giorno, la fonda dei velieri per il trasporto del legname, 20 chilometri di ferrovia «Decauville» con venti locomotrici e 400 vagonelli, con sessanta viaggi al giorno.*

*Duecentomila metri cubi di materiale calcareo sono stati tolti al monte, ma come il monte non bastava a fornire tutto il materiale occorrente, 300 tonnellate di ferro, 90 mila metri cubi di legname, quattordici milioni di mattoni, ventimila quintali di cemento, dodicimila metri cubi di lastre di travertino di Tivoli sono giunti con incessante ritmo, con formidabili carichi, in perfetta continuità.*

*Miracolo? No, organizzazione e tenacia umana, sacrifici di energia di dirigenti, fervore ed abnegazione di maestranze, forza di una stirpe animata dal genio e dalla volontà di un Uomo.*

*Nell'epoca fascista non vi sono miracoli, vi sono soltanto i risultati della volontà e della forza.*

### Una crociera aerea inglese negli Stati Uniti d'America

LONDRA, 7.

Uno squadrone di idrovolanti che ha lasciato Singapore al principio di questa settimana, ha intrapreso una crociera che durerà circa cinque settimane e comprenderà una fermata di una settimana a Manilla, nelle Filippine, e dieci giorni ad Hong Kong.

## Una commissione di scienziati stranieri ricevuta dal Capo del Governo

ROMA, 7.

Il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal Ministro dell'Agricoltura, i componenti del Comitato centrale e di quello esecutivo della Federazione internazionale per lo sviluppo dell'erboristeria medicinale aromatica e delle piante similari. Essi erano, del comitato esecutivo permanente, i signori prof. Emilio Terrot, presidente della Società, prof. W. Himmelbaur dell'Università di Vienna, segretario generale della Federazione, prof. Bela Augusztim dell'Università di Budapest, prof. Karl Boshart dell'Università di Monaco, prof. W. C. De Graf dell'Università di Utrecht, prof. Richard Wasiky di Vienna e prof. Giuseppe Sabatini, presidente della Giunta Ministeriale piante officinali. Dell'Ufficio del Comitato centrale internazionale i signori: prof. Barthet (Francia), prof. Hubert (Cecoslovacchia), prof. Jules Radai (Ungheria); prof. Guido Rovesti, segretario della Commissione consultiva delle piante officinali, oltre i membri della Giunta ministeriale delle piante officinali prof. Dario Guzzini, dott. Carlo Inverni, dott. Guido Pados, prof. Teofilo Mariani, Luigi Zonelli e dott. Luigi Della Vedova.

Il prof. Terrot, a nome della commissione, ha presentato un caloroso saluto al Capo del Governo, ringraziando dell'onore concesso e rilevando come nei riguardi dell'importante branca delle piante officinali l'Italia si appresti ad occupare uno dei primi posti mercè la legge emanata dal Governo fascista e che Federazione internazionale pienamente elogia ed approva.

Ha risposto il Capo del Governo dichiarandosi lieto di ricevere illustri scienziati che si dedicano allo studio ed alla risoluzione di questi problemi che riguardano un settore di grande importanza sia agli effetti scientifici e sanitari che agli effetti agricoli ed industriali. Ha assicurato che il Governo fascista darà sempre più il massimo impulso a questo ramo dell'economia agricola che interessa in modo particolare il nostro Paese.

### I Sovrani del Siam al Re d'Italia e al Duce

ROMA, 7

S. M. il Re del Siam, partendo dall'Italia, ha diretto a S. M. il Re e al Capo del Governo i seguenti telegrammi:

«S. M. il RE D'ITALIA
S. ROSSORE

*Nel momento di lasciare l'Italia, la Regina ed io desideriamo porgere a V. M. e a S. M. la Regina, i nostri più vivi ringraziamenti per la gentilissima accoglienza che le V. M. e S. A. R. il Principe Ereditario ci hanno così graziosamente riservata durante il nostro soggiorno nel Vostro bel Paese. Il grato ricordo di tale soggiorno durerà in noi molti anni. Grazia consentito inoltre di esprimere i nostri voti più sinceri per la felicità e il benessere delle V. M. e della Reale Famiglia, come pure per la grandezza e la prosperità del Vostro Popolo*».

«A S. E. MUSSOLINI - ROMA

*Prima di lasciare l'Italia, desidero porgere a V. E. a nome mio e della Regina, i più vivi ringraziamenti per le squisite cortesie che ci sono state ovunque usate fin dal nostro arrivo, particolarmente per averci facilitato la visita di luoghi interessanti e di varie istituzioni statali, che hanno prodotto su noi profonda impressione. Desideriamo esprimere a V. E. i più sinceri auguri per la Sua salute e felicità personale come pure per la grandezza e la prosperità del Popolo italiano*».

## Una riunione presieduta dal Duce per la campagna antitubercolare dell'anno XII

GIORNATA DELLE DUE CROCI 15 APRILE 1934 A. XII

ROMA, 7.

Convocati dal Capo del Governo il giorno 9 del corrente aprile si aduneranno a Palazzo Venezia la Presidenza ed il Consiglio direttivo della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la Presidenza generale della Croce Rossa Italiana, i dirigenti dei consorzi provinciali antitubercolari.

Il Duce consegnerà le medaglie ed i diplomi ai consorzi che nella precedente vittoriosa campagna dell'anno XI condussero con più animo e con migliori risultati morali e materiali la manifestazione che si inquadra nel vasto movimento di regime inteso alla bonifica integrale della razza. I consorzi premiati saranno i seguenti:

Primo premio: La Spezia: campana d'oro del Duce — 2. premio ex aequo Imperia e Fiume: medaglia d'oro del Capo del Governo. — 3.o premio «ex aequo»: Savona e Zara, medaglia d'oro della Direzione Generale della Sanità pubblica. — Genova, Brescia, Bologna, Taranto, Bridisi, UDINE, Trento, Gorizia, Lecce Livorno, Cremona, Venezia, Palermo, Milano, Novara, Bergamo, Parma, Siena, Aosta, Macerata, Lucca, Napoli, Catanzaro, Terni, Treviso, Trieste, Messina, Roma, Modena, Padova, Firenze, medaglia d'oro della Federazione. Comitato fascista antitubercolare di Bengasi — campana d'oro del Duce. — Direzione di Sanità della Somalia e della Tripolitania: medaglia d'oro della Sanità pubblica.

Poi il Capo del Governo darà la parola d'ordine per la compagna dell'anno XII, che si inizierà il 15 aprile con la «Giornata delle Due Croci», celebrata sotto i due simboli affratellati della Croce Rossa e della Doppia Croce.

### I Sindacati professionisti per la casa rurale

ROMA, 7

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti comunica che, in ottemperanza alle provvidenze annunciate da S. E. il Capo del Governo nel discorso alla seconda assemblea quinquennale del Regime per il risanamento della casa rurale, ha prestabilito fra le varie categorie sindacali competenti ed aderenti un programma organico di lavoro che tende a richiamare le capacità tecniche all'importanza del problema stesso. Saranno fatte concorrere alla soluzione dello stesso problema della casa rurale tutte le categorie che hanno competenza in materia, e si tenderà a un coordinamento delle iniziative già prese fra le varie organizzazioni sindacali.

### La situazione della Banca d'Italia dal 28 febbraio al 31 marzo

ROMA, 7

La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 28 febbrajo 1934-Anno XII, al 31 marzo 1934-Anno XII, i seguenti mutamenti:

Le riserve in valute auree è diminuita da 7.104.886.000 a 6 miliardi 874 milioni 300.000.

La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro e biglietti di Banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 83.338.000 a 43.926.000.

Il portafoglio su piazze italiane è aumentato da 3.985.982.000 a 4 miliardi 175.491.000.

Le anticipazioni sono aumentate da 1.823.695.000 a 1.861.020.000.

La circolazione dei biglietti è aumentata da 12.708.018.000 a 12 miliardi 962.775.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 374.843.000 a 290.636.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.050.250.000 a 697 milioni 491.000.

### Militi ferroviari di Bologna alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 7

Nel pomeriggio hanno visitato la Mostra della Rivoluzione fascista circa 300 militi della sesta Legione ferroviaria di Bologna, che, preceduti dalla musica, hanno sfilato da Piazza dei Cinquecento lungo la via Nazionale arrestandosi all'altezza della Mostra. Prima di iniziare la visita, i militi al comando del console Bonfigli si sono ammassati nel sacrario dei Caduti elevando un pensiero di devota riconoscenza alla memoria dei camerati morti per la Rivoluzione.

### Gli ex combattenti francesi giunti a Milano

MILANO, 7

Stasera alle 23 è giunta a Milano la comitiva di ex Combattenti e mutilati e vedove di guerra francesi, che è stata ricevuta alla stazione da una folta rappresentanza dei mutilati ex combattenti di Milano e da reparti di Giovani fascisti.

### Cinque naufraghi del "Celiuskin" salvati per via aerea

MOSCA, 7.

Due aeroplani pilotati dagli aviatori Kamanin e Molokow hanno atterrato al campo Schmidt ed hanno portato in salvo a Wankarem cinque naufraghi.

## Il Duce rileva la costante efficienza delle Milizie ferroviaria e portuaria

ROMA, 7.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Ministro delle Comunicazioni ed il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il luogotenente generale Vittorio Raffaldi, comandante le Milizie ferroviaria e portuaria, per la presentazione delle relazioni sui servizi svolti nell'anno XI.

Il Duce ha rilevato la costante efficienza di tali istituzioni, attraverso i dati statistici, e si è vivamente compiaciuto per l'opera svolta in perfetta dedizione fascista e particolarmente ha espresso la sua soddisfazione per quelle che furono le prestazioni gratuite volontarie delle Camicie nere ferroviarie e concretizzatesi in chilometri 145.238 percorsi da pattuglie a piedi 1.511.514 ore straordinarie oltre il normale servizio e 237.801 giornate di presenza per riposi e congedi denunciati, per le quali prestazioni l'erario venne ad economizzare oltre dieci milioni di spesa.

Il luogotenente generale Raffaldi consegnò nel contempo ventimila lire quale offerta delle Camicie nere portuarie per l'erigenda Casa Littoria in Roma, ottenendo altresì l'autorizzazione ad offrire, nel nome del Duce e per conto della Milizia ferroviaria, al Comune di Littoria, un grande quadro del pittore Baroni, di soggetto rurale.

## Stupefacenti acrobazie aeree di De Bernardi in Cina

ROMA, 7 (per telefono)

*Mandano da Sciangai che, mentre nel quartiere generale del Maresciallo Ciang Kai Sek a Nan Ciang si inaugurava il corso per ufficiali piloti, affidato agli ufficiali della missione italiana, allo aerodromo di Humgjao il colonnello De Bernardi, asso italiano di velocità e di acrobazie, ha compiuto voli che hanno costituito una stupefacente dimostrazione della sua valentia e abilità acrobatica. Essi sono una novità assoluta per l'immensa folla che vi ha assistito.*

*La dimostrazione è stata fatta con un Caproni 113 biplano, tipo normale usato dai piloti militari italiani ed è stata presenziata espressamente da ufficiali e autorità dell'aviazione oltre a membri rappresentanti della «Central Air Schulle» di Hong Kong. Erano presenti tutti i membri del Corpo diplomatico e consolare, e una folla di autorità provenienti dalle lontane terre dell'interno.*

*Il colonnello De Bernardi ha fatto due voli separati, con uno è andato oltre le nuvole in ascensione retta, e con uno, più vicino a terra, ha dato l'evidente dimostrazione delle sue qualità di pilota e della perfezione di manovra del suo apparecchio, facendo torcere il collo agli spettatori, i quali sono rimasti attoniti allo spettacolo delle incredibili e neanche immaginate acrobazie compiute dal colonnello De Bernardi a pochi metri da terra, con voli rovesciati, puntate, ascese in candela e discese in balìa del vento, ed altri pericolosissimi esercizi.*

*Alla manifestazione assistevano anche diversi marescialli e generali cinesi, i quali, giunti in ritardo, per non perdere lo spettacolo, vi hanno assistito frammischiati alla folla.*

*Anche alcuni ufficiali che avevano un glorioso passato in aviazione e che erano presenti, non hanno potuto nascondere la loro ammirazione ed hanno dichiarato che erano convinti che oggi non esiste al mondo un sol uomo capace di ripetere le audacie compiute dal colonnello De Bernardi.*

## La nomina di 14 nuovi senatori

### dei quali due friulani

S. M. il Re su proposta del Capo del Governo ha nominato i seguenti senatori:

GIUSTI del GIARDINO co. Francesco;
LANDUCCI on. prof. Lando;
LANZA BRANCIFORTI principe Ottavio duca di Camastra;
LIBERTINI cav. di gr. cr. onorevole Pasquale;
ORLANDO cav. di gr. cr. ingegner Paolo;
ORSI nobile dei Conti on. Pietro;
OVIO prof. comm. Giuseppe;
PERRONE COMPAGNI marchese comm. Dino;
ROMANO cav. di gr. cr. professor Santi;
RUFFO di CALABRIA principe Fulco;
SOLER prof. Emanuele;
TARAMELLI prof. comm. Antonio;
THEODOLI di Sambuci marchese cav. di gr. cr. ing. Alberto;
TODARO prof. gr. uff. Francesco.

*Giusti del Giardino* conte Francesco. Nato a Padova 24 luglio 1871. Iscritto al P. N. F. dal primo maggio 1924, ufficiale volontario di guerra decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare. Laureato in ingegneria e giurisprudenza. E' stato Podestà di Padova ed ha ricoperto numerosi uffici pubblici.

*Landucci* on. prof. Lando. Nato a S. Sepolcro il 2 giugno 1855. Iscritto al P. N. F. dal 1. maggio 1924. Ha insegnato diritto romano dal 1879 al 1930 nella Università di Urbino. Membro di varie accademie e presidente del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. E' autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni. Eletto deputato dal 1900 tenne il mandato fino al 1919 per quattro legislature, in rappresentanza del Collegio di Arezzo.

*Lanza Branciforti* duca di Camastra Ottavio. Nato a Palermo il 20 novembre 1863. Durante la guerra libica vice direttore della nave ospedale «Regina Elena»; nella guerra europea combattente con il grado di tenente di cavalleria decorato di medaglia di argento e croce di guerra. Fondatore del Fascio di Parigi, attivo promotore e collaboratore di gran numero di iniziative, in specie filantropiche, a favore della colonia italiana in quella città.

*Libertini* cav. gr. cr. on. Pasquale. Nato a Caltagirone il 9 novembre 1856. Iscritto al P. N. F. dal 1925. Vice presidente del consorzio per la bonifica della piana di Catania e presidente della Scuola agraria media di Catania ha operato vaste trasformazioni fondiarie nelle sue estese proprietà terriere in zona malarica della Sicilia con iniziative conformi al programma di bonifica del Regime. Ex deputato al Parlamento.

*Orlando* cav. di gr. cr. ing. Paolo. Nato a Genova il 6 aprile 1858. Iscritto al P. N. F. dal 23 marzo 1919. Già assessore del Comune di Roma, ricordato per l'attività svolta a favore dell'Agro Romano. Dirigente dei cantieri navali «Orlando» di Livorno.

*Orsi* prof. Pietro. Nato ad Acqui il 16 aprile 1863. Iscritto al P. N. F. dal 1. maggio 1923. Fu a capo durante il conflitto europeo di tutte le iniziative di assistenza civile in Venezia e diede alla Patria un figlio, caduto sul campo dell'onore. Ex deputato della 23.a legislatura; è stato il primo Podestà di Venezia e membro del Direttorio provinciale. E' insegnante di storia politica e diplomatica della R. Scuola superiore di commercio di Venezia, libero docente di storia moderna alla R. Università di Padova, membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti e membro di importanti commissioni ed accademie. Ha pubblicato pregievoli opere.

*Ovio comm. prof. Giuseppe. Nato a Polcenigo (Udine) il 9 dicembre 1868. Iscritto al P. N. F. dal 1926. Già professore di oftalmologia nella R. Università di Siena, poi in quelle di Modena e Genova, e successivamente di Padova, ove diresse la clinica oculistica ed ove fu anche nel 1907 assessore al Comune. Da tre anni professore ordinario e direttore della Clinica oculistica della R. Università di Roma. Autore di numerose ed apprezzate pubblicazioni scientifiche. Rappresentante dell'Italia in numerosi congressi internazionali di oculistica, presidente della Società oftalmologica italiana e della fondazione per gli studi oftalmologici e per la profilassi oculare, specialista dell'Ufficio sanitario centrale delle Ferrovie dello Stato.*

*Perrone Compagni* marchese commendator Dino. Nato a Firenze il 22 ottobre 1879. Iscritto al P. N. F. dal l'11 novembre 1920, nello stesso anno Segretario politico dei Fasci della Toscana, comandante di una colonna fascista alla Marcia su Roma, nel 1924 segretario della Federazione provinciale fascista di Firenze, ex console generale della M.V.S.N. Nel dicembre 1926 fu nominato Prefetto e destinato a Reggio Emilia. Cessato dalla carica è stato successivamente, nell'agosto 1932, nominato Ministro di Stato.

*Romano* cav. di gr. cr. prof. Santi. Nato a Palermo il 30 gennaio 1875. Iscritto al P. N. F. dal 6 ottobre 1928. Già titolare di diritto amministrativo e di diritto costituzionale in alcune Università del Regno, ha inoltre coltivato ed insegnato diritto internazionale, diritto ecclesiastico, diritto coloniale e la teoria generale del diritto. E' stato membro del Consiglio superiore dell'educazione nazionale e della commissione dei 18 per la riforma costituzionale. E' membro del consiglio del contenzioso diplomatico, è socio corrispondente di R. Accademia. E' presidente del Consiglio di Stato dal 1928.

*Ruffo di Calabria* principe Fulco. Nato a Napoli il 12 agosto 1884. Iscritto al P. N. F. dal 1. settembre 1925. Ufficiale aviatore in guerra, decorato di medaglia d'oro, dell'Ordine militare di Savoia, di due medaglie d'argento e quattro di bronzo, oltre una promozione per merito di guerra. Prima del periodo bellico era stato vice direttore di una società per la navigazione ed il commercio nel Giuba, assolvendo anche missioni per conto del Governo della Somalia. Dopo la guerra restò in servizio nell'Arma di cavalleria sino nel 1925, ritirandosene poi con il grado di primo capitano. Da allora attivo agricoltore, già due volte premiato nella battaglia del grano.

*Soler* prof. Emanuele. Nato a Palermo il 29 agosto 1867. Iscritto al P. N. F. dal 1. gennaio 1926. Ordinario di geodesia teoretica nella Regia Università di Palermo, già Preside di quella facoltà di scienze dal 1915 al 1925 poi rettore nel 1926 e rettore nel 1927-29. Membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti.

*Taramelli prof. comm. Antonio. Nato a Udine il 14 novembre 1868. Iscritto al P. N. F. dal 31 luglio 1933. Laureato in lettere nel 1889; partecipante nel 1895 ai lavori di esplorazione della R. Scuola archeologica di Roma nella Cirenaica ed a Creta; nominato quindi ispettore nell'ufficio dei monumenti del Piemonte e della Liguria, nel 1902 nominato direttore incaricato e nel 1908 direttore stabile del Museo di Cagliari e degli scavi di antichità della Sardegna, nel 1900 elevato al grado di Soprintendente. Dal 1924 è soprintendente delle opere di antichità e di arte della Sardegna; è inoltre incaricato dell'insegnamento di archeologia della R. Università di Cagliari, socio nazionale della R. Accademia dei Lincei, socio corrispondente nazionale del R. Istituto lombardo di scienze e lettere, socio ordinario dell'Istituto archeologico germanico, membro della direzione del R. Istituto italiano di archeologia ed arte di Roma, membro del consiglio superiore delle belle arti.*

*Theodoli di Sambuci* marchese cav. di gr. cr. ing. Alberto. Nato a Roma il 24 novembre 1873. Iscritto al P. N. F. dal 31 luglio 1933. Combattente col grado di tenente del Genio, promosso capitano per merito di guerra. Anteriormente al periodo bellico incaricato di missioni all'estero per questioni tecnico-finanziarie. Eletto nel 1913 deputato al Parlamento e durante la 24.ma legislatura Sottosegretario di Stato alle Colonie e Sottosegretario ad interim per gli Affari Esteri. Nel 1919 partecipante alla conferenza internazionale della pace e da allora presidente della delegazione italiana della commissione dei mandati della Società delle Nazioni.

*Todaro* gr. uff. prof. Francesco. Nato a Cortale il 17 febbraio 1864. Iscritto al P. N. F. dal 22 ottobre 1928. Laureato in agraria, insegnante di agraria per dieci anni negli Istituti tecnici e successivamente da trenta anni nell'Istituto superiore agrario di Bologna, dove è professore stabile di agricoltura, direttore dell'Istituto di cerealicoltura, membro del Consiglio nazionale delle ricerche.

*L'elenco dei nuovi senatori reca i nomi di due friulani: il prof. Taramelli nato a Udine, e il prof. Ovio nato a Polcenigo. Le brevi biografie — che pubblichiamo più sopra — attestano l'insigne attività da essi svolta, acquistando tanta rinomanza nel campo scientifico nazionale.*

*Il Friuli saluta con vivo compiacimento questi due suoi illustri figli cui ora è conferito l'alto onore del laticlavio.*

321

# CRONACHE SPORTIVE

## Il campionato nazionale di calcio
### Incontri odierni

**DIVISIONE NAZIONALE A**

*Alessandria:* Alessandria-Lazio.
*Milano:* Ambrosiana-Bologna.
*Roma:* Roma-Napoli.
*Torino:* Torino-Milan.
*Firenze:* Fiorentina-Casale.
*Vercelli:* Pro Vercelli - Palermo.
*Genova:* Genova - Juventus.
*Padova:* Padova - Brescia.
*Trieste:* Triestina - Livorno.

**DIVISIONE NAZIONALE B**
GIRONE FINALE

*Modena:* Modena - Sampierdarenese.
*Busto Arsizio:* Pro Patria - Perugia.
*Bari:* Bari - Vigevanesi.

**PRIMA DIVISIONE**
GIRONE A

*Fiume:* Fiumana - Udinese.
*Schio:* Schio - Ponziana.
*Pordenone:* Pordenone - Triestina.
*Treviso:* Treviso - Bassano.
*Bolzano:* Bolzano - Rovigo.
*Monfalcone:* Monfalcone-Trento.
*Gorizia:* Pro Gorizia - Thiene.

**SECONDA DIVISIONE**

*Palmanova:* Palmanova - Latisana.
*Sacile:* Sacilese - Triestina.
*Gorizia:* Pro Gorizia B - Udinese B.

## Il campionato dei liberi
### Le partite odierne

SEMIFINALI

GIRONE A:
All. Udinesi-Giovinezza (Campo Moretti ore 15).
GIRONE B:
Cormor-Itala (campo Edera, 14).
GIRONE A:
Cussignacco-Basiliano (ore 15)
GIRONE B:
Edera-Tarcento (campo Edera 16)
COPPA AURORA (Remanzacco)
Faedis-Littoria (ore 14)
Pro Feletto-Corno di Rosazzo (16)
*Riposa:* Remanzacco.
COPPA G. PERSELLO
(Caporiacco)
Martignacco B-Nogaredo (ore 14)
Caporiacco-Giovinezza B (ore 16)

* * *

*(I. N.)* Con questa partita, le sei squadre partecipanti ai gironi finali, chiudono il girone di andata. Tuttora quattro squadre si trovano con due punti e le altre due sono rimaste a zero. Come si vede i singoli undici si equivalgono. Nella prima giornata le due capoliste del girone A, Martignacco e Campoformido, hanno battuto quelle del girone C, Allievi e Cormor. Nella seconda invece quelle del girone B, Itala e Giovinezza hanno dato la replica alle due vincitrici. Ora è la volta che tornano comparire in scena gli Allievi e il Cormor che pur a zero punti non possono dirsi tagliati fuori dalla lotta.

A campo Moretti vedremo impegnati in una accanita partita gli Allievi bianco-neri e il Giovinezza. I compagni di Federici, dopo la batosta subita sul proprio campo dal Martignacco, si apprestano ad affrontare il Giovinezza con fieri propositi di rivincita. Dal canto suo, la squadra del III Gruppo Rionale, dopo la bella vittoria ottenuta sul Martignacco gioca una carta decisiva agli effetti della classifica. Difatti una vittoria dei neri, darebbe a questi probabilità per l'entrata in finale, mentre una loro sconfitta, li eliminerebbe senz'altro. I bianco-neri invece giocheranno per incasellare quei due punti perduti la domenica scorsa e farsi quindi un po' di strada.

In eguali acque si trova lo squadrone del Cormor. I rossi hanno incominciato male queste semifinali, e lo dimostra la sconfitta di Campoformido. Siamo pienamente convinti che il Cormor abbia ancora molte frecce al suo arco e che proprio oggi cominci a lanciarle. La squadra italina, dopo la fortunosa vittoria di domenica sul Campoformido, dovrà ben tenersi in guardia se non vorrà soccombere e rimanere in balia della squadra rossa. L'incontro è molto indeciso.

### Coppa Ulic

La squadra dell'Olimpia non ha voluto saperne di partecipare a questo torneo e domenica ha dichiarato forfait al Cussignacco. Il girone A sarà quindi conteso dalle sole squadre del Basiliano e Cussignacco. Nel girone d'andata i bianco-neri l'hanno spuntata per due a uno, ora invece sono i lilla che partono alla riscossa per incontrare la corrente e partono quindi con buoni propositi.

Ancora una partita in casa dell'Edera nel girone A. Dopo la vittoria nel Passons, attende ora a piè fermo il Tarcento, che scendendo menomato nei ranghi per la squalifica di ben tre dei suoi giocatori, ha ben poche probabilità di successo.

### Coppa Aurora

La prima giornata di questo torneo è riuscitissima. Molto pubblico e molto tifo. Vittoria delle squadre favorite: cioè Remanzacco e Feletto. Oggi invece, seconda giornata la squadra bianco-nera riposerà e scenderanno invece in campo il Faedis contro i Littoria e Pro Feletto contro il Corno di Rosazzo.

Nel primo incontro avremo agio di vedere per la prima volta il Faedis al lavoro. Dato l'equilibrio di forze, la partita si presenta equilibrata. L'altro incontro, vede partire favorito il Feletto, che dopo la vittoria sul Littoria si è insediato al primo posto. Il Corno però è una squadra molto pericolosa e per questo i rossi dovranno stare in guardia.

### Coppa G. Persello

Il Caporiacco, dopo la bella affermazione ottenuta nel campionato di prima categoria, per non tenere inattiva la squadra, ha pensato di istituire il torneo G. Persello.

A questo torneo sono state invitate oltre all'undici locale, il Giovinezza B, vincitore del campionato prima categoria, il Nogaredo e il Martignacco B. Nella prima giornata vediamo il Nogaredo che parte favorito nel suo incontro coi cadetti del Martignacco, mentre l'incontro Caporiacco-Giovinezza B ci farà rievocare l'ultima disputa dei due undici nel passato campionato.

### All. Udinesi - Giovinezza

*(Oggi a Campo Moretti, ore 15)*

Le due squadre che si contenderanno oggi la palma a Campo Moretti, sono di indubbio valore e daranno vita a una combattuta contesa. I due undici scenderanno un po' rimaneggiati nei ranghi, ma data la posta in palio si daranno aperta battaglia.

La squadra degli allievi scenderà in campo nella seguente formazione:

Federici, Rossi e Tion; Mestroni, Casco e Ligugnana; Mantovan, Trapani, Obuel, Fontanini e Visentin.

L'ingresso al campo è stabilito di L. 1.

## L'Argentina assente dal campionato mondiale

BUENOS AYRES, 7.

L'Associazione Argentina di Calcio ha deciso di non partecipare al prossimo campionato mondiale di calcio di Roma.

TIRO A VOLO

## La gara odierna all' "Arizona,,

Oggi si svolgerà sul campo di tiro della Società dopolavoristica udinese di Tiro al volo, l'annunciata gara di tiro alla quaglia.

Come è noto, la gara è valevole per il titolo di campione provinciale dopolavoristico ed è dotata di cospicui premi in danaro e della coppa donata dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

A questa importante manifestazione si sono iscritti tutti i più forti tiratori della provincia.

Nella mattina dalle ore 10 avranno inizio i tiri di prova, mentre nel pomeriggio alle ore 14 s'inizierà la gara di campionato.

APRILE UDINESE

## Le gare di velocità motociclistiche a Campo Moretti

L'altra sera ebbe luogo l'annunciata riunione del Consiglio del Moto Club di Udine per trattare il programma sportivo e la organizzazione del Raduno motociclistica di Tarcento per il 21 aprile e per le gare motociclistiche internazionali di velocità che avranno luogo il 29 aprile sulla pista del campo polisportivo Moretti.

Il presidente riferì ampiamente sulle trattative in corso con i corridori dell'Oesterreichische Motor Rennfahrer Vereingung di Vienna. Con i corridori del Motor Rennfarer di Graz e con quelli di Klagenfurt, nonchè con tutte le scuderie dei corridori italiani. Sono stati pertanto iscritti i viennesi Cernj Federico, Majer, Vogel e Swettes ed i corridori di Gratz fratelli Hubman Hans e Carlo, il campione jugoslavo Vertics Josip ed il campione egiziano Marama Tojo.

Il comitato organizzatore risulta così composto:

Presidenza: cav. Primo Fumei, Segretario Federale; Arbeno d'Attimis, Podestà di Udine.

Starter: Console Grillo cav. Pietro.

Membri: De Zorzi rag. Giorgio, presidente del M.C. di Udine; Camavitto Daniele, vice presidente del M.C. di Udine; Placereani dr. Ubaldo, membro del Direttorio del Fascio di Udine; cap. Ramponi Mario, consultore comunale; Reccardini Rino, aiutante in La del Fascio Giovanile; C.M. Soligo Riccardo, fiduciario del IV G.R.; C.M. Gamberini Rino, fiduciario del III G.R.; Stievano Antonio, presidente del M.C. di Sacile; De Nobili Pietro, presidente del M.C. di Latisana.

Giuria: presidente Menazzi rag. Lao; membri: Ricci Alfredo, Mercuri Arnaldo, Fantoni Luigi, Duretto Francesco, Croatto Giovanni, Zuliani Aldo.

Direttore delle gare: Mario Calligaris.

Commissario del R.M.C.I.: Umberto Apollonio.

Cronometristi: della Società Italiana cronometristi.

Servizio sanitario: dr. Accordini Giovanni.

### Programma delle gare di velocità

*Gara esordienti.* — Con moto fino a 500 cmc. valvole laterali e moto di 175 cmc. con valvole in testa. Giri 10 della pista in terra battuta.

*Gara internazionale.* — Moto isolate fino a 175 cmc.
Giri 15 della pista in terra battuta.

*Gara internazionale.* — Moto isolate fino a 350 cmc.
Giri 15 della pista in terra battuta.

*Gara internazionale.* — Moto isolate fino a 500 cmc.
Giri 15 della pista in terra battuta.

*Corsa internazionale.* — Motocarrozzini fino a 1000 cmc.
Giri 15 della pista in terra battuta.

*Corsa internazionale Dirt-Track* — Moto isolate fino a 500 cmc.
Giri 6 della pista coperta di cenere della misura di metri 400 da disputarsi in batterie e finale.

PREMI

*Corsa esordienti:* al 1. medaglia oro; al 2.o medaglia vermeille; al 3.o medaglia argento.

Al 1.o della 175 cmc. medaglia vermeille.

Al 1.o dei Giovani fascisti medaglia oro; al 2.o med. vermeille; al 3.o id. id.

*Corsa Cat. 175 internazionale.* — Al 1.o lire 200; al 2.o 150; al 3.o 75; al 4.o 50.

*Corsa cat. 350 internazionale:* al 1.o lire 250; al 2.o lire 150; al 3.o 100; al 4.o 50; al 1.o italiano lire 100; al 2.o 50.

*Corsa cat. 500 internazionale:* al 1.o lire 250; al 2.o 200; al 3.o 100; al 4.o 75; al 1.o italiano lire 100; al 2.o 50.

*Corsa Motocarrozzini internaz.:* al 1.o lire 250; al 2.o 150; al 3.o 75; al 4.o 50.

*Corsa internazione Dirt-Track - Finale:* al 1.o lire 250; al 2.o 200; al 3.o 150; al 4.o 100.

### Regolamento

Il Moto Club di Udine indice ed organizza con l'approvazione del Reale Moto Club Italia, la seconda riunione motociclistica internazionale sulle piste del Campo Polisportivo Moretti in Udine per il giorno 29 aprile 1934 XII alle ore 15.

Le gare sono libere a tutti i motociclisti affiliati al R.M.C.I. e in possesso della licenza di prima e seconda categoria o di una licenza rilasciata dalla F.I.C.M.

Tutte le corse verranno disputate in una corsa unica ad eccezione delle corse acrobatiche Dirt Track che si disputeranno per batterie e finale.

1 Motocarrozzini e corse Dirt-Track partiranno da fermo con motore avviato, le altre corse sulla pista in terra battuta partiranno in linea con motore spento. Il tempo massimo scade due minuti primi dopo il primo arrivato di ogni singola gara.

Si gira nel senso inverso alle lancette dell'orologio per le moto isolate e nel senso delle lancette per i motocarrozzini.

Si sorpassa sempre dall'esterno della corda e non si può mettersi davanti ad un altro concorrente se non si hanno almeno cinque lunghezze di vantaggio.

Nelle corse sulla pista battuta è assolutamente vietato l'uso della suola di ferro. La non osservanza dei suddetti articoli porta alla immediata squalifica.

E' obbligatorio il casco, ginocchiere e guantoni tanto in allenamento quanto in gara.

Per allenarsi nelle piste si deve essere muniti di dichiarazione della avvenuta iscrizione alle gare.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice fino alle ore 12 del giorno 27 aprile.

La distribuzione dei numeri a sorteggio verrà effettuata verso un deposito di lire 5 rimborsabile entro 24 ore se restituiti in buono stato.

Trattandosi di una manifestazione pubblica i concorrenti dovranno osservare la più scrupolosa disciplina ed attenersi agli ordini degli organizzatori.

La Società organizzatrice declina ogni e qualsiasi responsabilità per gli accidenti occorsi ai singoli concorrenti o da questi causati a terzi sia durante gli allenamenti o la gara, o comunque in dipendenza della stessa.

I concorrenti sono obbligati a lasciare le loro macchine a disposizione della giuria fino ad un'ora dopo la manifestazione.

I reclami devono essere presentati entro mezz'ora dalla fine di ogni gara, accompagnati da un deposito di lire 50 rimborsabili se il reclamo sarà giustificato.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vige il regolamento manifestazioni del R. Moto Club d'Italia.

Il Comitato organizzatore si riserva di apportare al presente regolamento tutte quelle modifiche che riterrà opportune per la riuscita della manifestazione.

### Regolamento dirt track

La pista della misura di metri 400 sarà completamente piana cosparsa di cenere di carbone nella misura di cm. 5 nei tratti rettilinei e di cm. 10 nelle curve; sarà completamente chiusa in tutta la sua ampiezza da una rete metallica esterna, abbastanza forte ed alta da garantire la incolumità degli spettatori.

2. La pista sarà percorsa in senso contrario alle lancette dell'orologio.

3. La corsa si svolgerà su tanti giri di pista pari ad un totale di circa metri 1600.

4. Generalmente le gare si correranno, sia nelle eliminatorie, semifinali e finali, handicaps, in batterie di non più di quattro corridori. Nella compilazione delle batterie, qualunque esse siano, verrà effettuato il sorteggio dei componenti le stesse.

5. Alle corse di Dirt Track potranno partecipare tutti i licenziati di prima e seconda categoria del R.M.C.I. od appartenenti ad altro ente affiliato alla F. I. dei Club Motociclistici.

6. I corridori hanno l'obbligo sia in gara sia in allenamento, di portare casco e ginocchiere, pena la squalifica; sono facoltativi altri indumenti di protezione.

7. E' permesso ai corridori di munire la scarpa di puntali e suole di ferro, ma in nessun caso le calzature potranno essere munite di chiodi.

8. I numeri verranno assegnati per estrazione. Il numero 1 sarà alla corda. Il numero sarà di tela da apporsi ben visibile sul dorso del concorrente, eventualmente è ammessa una fodera di colore differente e vistoso per ogni concorrente da apporre sopra il casco.

9. Le partenze possono essere date, fatta esclusione degli handicaps, lanciate, ed in tal caso i concorrenti si metteranno allineati sul rettilineo opposto al traguardo di partenza e di arrivo e spinti dagli inservienti dovranno portarsi a velocità ridotta in linea di partenza ove il lanciatore darà la partenza con la bandierina bianca se giudicherà tutti i concorrenti sulla stessa linea, altrimenti farà effettuare altro giro a velocità ridotta e darà la partenza. In caso che lo stesso corridore alla terza partenza sia in ritardo sulla linea, detta partenza avrà egualmente luogo. In caso che un concorrente allo scopo di avvantaggiarsi sopravvanzasse gli altri verrà escluso dalla eliminatoria, e se recidivo, dalla gara.

La partenza da fermo si può dare con motore acceso e macchine in linea. I corridori al via potranno essere spinti dagli inservienti.

10. E' proibito ai corridori di danneggiare in qualunque maniera gli avversari mettendosi di traverso, tagliandogli la strada, correre a zig zag, sotto pena di squalifica o multa. In curva il corridore cercherà di correre parallelamente alla corda. Il corridore che intenzionalmente passasse per abbreviare internamente alla corda verrà squalificato.

Il corridore che per arresto del motore, caduta o guasto alla macchina, si porta all'interno della corda (fuori pista) potrà riprendere dal punto in cui è uscito.

11. Il corridore che per qualsiasi motivo si ritira dovrà immediatamente uscire dalla pista.

12. Alle curve verranno messi degli inservienti che in caso di caduta od arresto della macchina potranno aiutare i corridori spingendo le macchine, dopo essersi accertati, comunque di non danneggiare qualche altro concorrente.

13. L'ultimo giro verrà segnalato ai concorrenti con una bandiera verde. La fine della gara con una bandiera bianca e nera.

14. In caso di caduta collettiva od in qualunque momento in cui si riterrà la pista impraticabile e non possibile la continuazione della gara lo starter od il giudice di campo avrà facoltà di fermare la gara a mezzo di bandierina rossa.

15. E' facoltà della giuria ripetere una gara sospesa od annullata subito od anche alla fine della riunione.

16. Le motociclette e le motoleggere formeranno una categoria unica sino a 600 cmc. ma sarà facoltà degli organizzatori di raggruppare le macchine a seconda della cilindrata o della disposizione delle valvole.

17. Nessuna restrizione è fatta per le macchine dei corridori che potranno essere sprovviste di freni, di parafanghi, di apparecchio silenziatore, il tubo di scarico può essere accorciato ma in ogni modo non deve scaricare verso terra a danno degli altri corridori. Nessuna restrizione riguardo alla misura delle gomme ed al peso delle macchine.

18. Le decisioni dello starter sono inappellabili.

19. Il primo ed il secondo di ogni eliminatoria verrà messo in semifinale. Il terzo e quarto eliminati. Così dicasi per le semifinali. La finale avrà classifica in pieno. E' facoltà della giuria ammettere e far ripetere in altra batteria un corridore eliminato in eliminatoria.

20. Per quanto non contemplato nel presente regolamento vige il regolamento manifestazioni del R. Moto Club d'Italia.

CICLISMO

## Il "Gran Premio Comerzo,, per allievi

Oggi il fiorente Sodalizio Ciclistico Sandanielese farà correre alla categoria Allievi il «Gran Premio Comerzo», la prima corsa della stagione per la categoria delle «promesse».

La gara è assurta alla massima importanza nelle competizioni del popolarissimo sport, nella provincia, in primo luogo perchè valevole per la classifica del campionato, secondariamente per l'importanza dei premi di classifica e per quelli volanti fissati da Enti o da ditte benemerite lungo le località che la carovana toccherà.

La serie dei premi volanti avrà inizio a San Daniele, ove quegli sportivi hanno stabilito un premio in denaro per il concorrente che per primo raggiungerà il culmine della salita del «portonat».

A Fagagna avremo due premi: uno da L. 20 per il primo; l'altro da L. 10 per il secondo dei corridori che oltrepasseranno il traguardo fissato dagli sportivi fagagnesi all'altezza della cabina distributrice dell'energia elettrica, all'ingresso del paese.

A Martignacco la benemerita ditta Carlo Delser e Fratelli ha stabilito un premio consistente in un orologio da tavola per il primo, e in un pacco di biscotti per il secondo dei corridori che toccheranno il traguardo posto alla altezza del negozio di minuta vendita dei rinomati biscotti Delser.

Ad Udine ci saranno tre premi: una medaglia grande d'argento, offerta dal Podestà co. Arbeno d'Attimis, una torta posta in palio dalla ditta Sommariva, ed una medaglia di valore, omaggio degli sportivi udinesi.

Il Podestà di Gemona ha pure poste a disposizione due medaglie una d'argento ed una di bronzo, rispettivamente assegnate al primo ed al secondo concorrente che giungeranno in quella simpatica cittadina.

La ditta Giacomo Falomo, pure di Gemona, ha assegnato una bottiglia di crema marsala che verrà assegnata al terzo arrivato.

Altri premi volanti sono annunciati agli altri centri che il carosello toccherà, tutti premi fatti apposta per sollecitare le velleità dei corridori, e tenere alto il tono della gara.

Dal canto loro gli atleti che scenderanno in campo, e non sono pochi, sono preparatissimi, e decisi a darsi battaglia non appena il Giudice di partenza abbasserà la bandierina, e segnerà l'inizio della tenzone.

Gli atleti del Club rosso scudato sono i più ansiosi di misurarsi tra loro e di saggiare le forze dei «puledri» delle altre «scuderie» per conoscere le probabilità non solo odierne ma anche quelle venture, essendo, tanto essi quanto i loro dirigenti, decisi a misurarsi anche nelle competizioni che avranno svolgimento durante la stagione fuori provincia, a partire da quella di Treviso, in calendario per domenica prossima 15 corrente.

La gara odierna, anzi, servirà per i «Diavoli rossi» di selezione per i probabili candidati alla corsa Trevigiana. Ripetiamo per coloro che ne hanno interesse, che il ritrovo edi concorrenti è fissato per le ore 13 a Comerzo, nei presi della osteria Quarino, e che il «via» verrà dato alle ore 14 precise.

Verranno ammessi alla gara soltanto quei concorrenti che saranno in possesso della licenza per il 1934 rilasciata dalla F.C.I., licenza che verrà ritirata dagli organizzatori e trattenuta per la tutta la durata della tenzone. — I concorrenti dovranno essere in possesso, anche, di carta d'identità, certificato di nascita o documento equivalente, perchè potranno essere richiesti dagli organizzatori o dal Commissario di gara.

## Brillante esito della prima leva atletica del G. U. F.

Ieri ha avuto luogo al Campo Polisportivo Moretti l'annunciata manifestazione atletica che il GUF aveva organizzato allo scopo di propagandare tale sport fra le masse studentesche.

La pioggia del mattino ha tenuto lontani quasi tutti gli elementi della provincia, tuttavia si è avuta una notevolissima partecipazione.

Per il conseguimento del brevetto di primo grado, i concorrenti dovevano superare le seguenti cinque prove nei limiti segnati a fianco di ciascuna:

Corsa m. 80 in 11" 2/5 — Getto del peso (Kg. 5) m. 8.50 — Salto in lungo m. 4 — Salto in alto m. 1.30 — Corsa piana m. 1000 in 3' 40".

A coloro che superavano almeno tre delle cinque prove, il brevetto di secondo grado.

La maggior parte dei concorrenti non si è accontentata di rimanere nei limiti imposti per il conseguimento del brevetto, ma ha gareggiato con entusiasmo e spirito agonistico, fornendo ottimo perfezionamento; così notiamo i 9" 4/5 di Canciani e i 10" di Faidutti, Francovich e Pressacco sugli 80 metri. Citiamo poi i m. 12.50 di Duchelle e i 12,27 di Faidutti nella palla di ferro. La migliore prova della giornata è stata fornita da De Biasio sui 1000 metri con un ottimo 2' 53"; bene pure Donadà con 3' 3".

Alla manifestazione hanno preso parte oltre sessanta atleti; trentasei hanno conseguito il brevetto di primo grado e venti quello di secondo.

Detti brevetti verranno consegnati ai vincitori dal Comandante Federale dopo che sarà stato disputato il Campionato Friulano Studentesco di Atletica Leggera.

Il premio di rappresentanza spetta all'Istituto Commerciale con 18 brevettati, seguono poi il Collegio Arcivescovile Bertoni, con 15; Ragioneria con 8; Agrimensura con 5; Industriali con 3; Liceo-Ginnasio con 2 e Liceo Scientifico con 1.

La giuria era così formata:

Geom. Luigi Dal Dan presidente provinciale della F.I.D.A.L. — dott. Guido Bonato Segretario Politico del GUF — Carlo Giacomelli addetto sportivo del G.U.F. — sig. Giuseppe Grinovero, Cricchiutti dott. Manlio, Tabacchi Mario, Daniele Mario, Rovere Mario.

Ecco l'elenco dei brevettati di primo grado:

*Istituto Commerciale:* Canciani, Morelli, Patussi, Pascolo, Iuri, Dall'Angelo, Stoppolo, Scoccimarro, Montello, Pecile, Bortolussi.

*Collegio Arcivescovile Bertoni:* Donada, Tosò, Barbaro Giuseppe, Gozzi, Francovich, Mestron, Scotti, Craighero, Scagliarini, Pressacco.

*Ragioneria:* Mattioni, Romanelli Italo, Ronco, Scoccimarro Stefano, Fadalto, Fracas.

*Agrimensura:* Faidutti, Orlando, Garlasso.

*Industriali:* Scodavolpe.

*Classico:* Bellis, Callistri.

*Scuola Agraria di Pozzuolo:* Franzolini.

*Diplomati:* De Biasio, Agnola.

Brevetti di secondo grado:

*Commerciali:* Bardelli, Morandini, Dario, Romanelli Renato, Mazzucchelli, Biasoni, Pagnutti.

*Collegio Arcivescovile:* Cester, Busolini, Barbaro Gaudenzio, Barnabò, Quaglia.

*Ragioneria:* Sperti, Moracutti.

*Agrimensura:* Troian, Buttazzoni.

*Industriali:* Morello, Piccoli.

*Liceo Scientifico:* Terrani.

*Diplomati:* Fabris.

NELL'ATTESA DEL "PICCOLO MARAT" A UDINE

# Pietro Mascagni nella vita e nell'arte

Nell'evenienza della grande agione lirica primaverile al eatro Puccini parmi doveroso evocare sinteticamente la vita questo grande musicista italia. o al quale mi lega sincera ami- o e il costante ricordo di tre nni di studio passati assieme al Conservatorio di musica di lilano. Anni 1879-1882, avendo a ompagni di studio: Puccini, Bos- Vanzo, Androoli, Seppilli, Fru- tta ed altri che in arte si fé- ro poi gran nome.

**Vita studentesca**

Oh commoventi ricordi di vita ssuta! Essa già pronosticava il dioso avvenire di alcuni. Era ta di bohémiennes ma lo studio rio rimaneva in prima linea. Il ante ore giornaliere e notturne passavamo assieme in una odesta stanzuccia al quinto piano di una casa sita in Corso Vit- rio Emanuele facendo sogni e- ltati, avendo grandi aspirazioni. Là in mezzo ad una farragine di musica per trio, quartetto, quintetto, in mezzo a Sonate Beethoven, a partiture e spartiti wagneriani, noi ci beavamo elle bellezze della dea Euterpe. Al Conservatorio, al tavolo dei ngoli insegnanti, i più modesti lievi, io per esempio, si accontentavano di presentare i compiti dati il più corretti possibile, ucili più esuberanti — specialmente Mascagni — spesso in luogo di un basso armonizzato, di un ntrappunto, di una fuga, portavano pezzi di altra indole: una omanza, un brano chiesastico, agari un brano di una qualche pera già concepita nella mente l troppo giovane musicista. E allora forti rimbrotti, raccomandazioni severe dei maestri alli, Saladino, Panzini, Ponielli.

**Le precocità di Mascagni**

Pietro nacque a Livorno il 7 cembre 1863 da umile famiglia inizio gli studi musicali col atesi il quale teneva una scuo- di musica sacra per ragazzi poi col Soffredini che ancora ma che venisse «Cavalleria ru- cana» affermava che Mascagni sarebbe rivelato forza promettentissima. Difatti, a 15 anni, esti pronosticava un futuro ande musicista. Ponchielli nel 82 scriveva al Soffredini: Ma- agni sarà il maestro che brillerà. Nel 1876 iniziò lo studio del ano e solo dopo poche lezioni ise sotto gli occhi del maestro «Kyrie» scritto per la nascita Cherubini. Tale composizione nsigliò subito il Soffredini di prendergli l'armonia e giudicare il giovanotto una vera rivelazione dicendo che gli era impossibile seguirlo nella di lui produttività tante sono le di lui composizioni in ognuna delle quali av- una promessa maggiore persi- della riuscitissima «Cavalle- Mascagni dal 1878 al 1881 com- se, fece eseguire, pubblicò: bolo eterno, romanza, Sinfo- a in do minore, Kyrie, Ave aria, Pater noster, «In filanda» ntata per soli, coro, orchestra, nfonia in fa maggiore ed altre manze.

**Tradizione e avvenire**

Di fronte a tanta esuberanza il offredini cercò convincere il pa- e a farlo intraprendere la car- era musicale ma ne ebbe per risposta: «Mio padre faceva il pane, io faccio il pane, anche Pietro deve fare il pane». A sfatare tanto convincimento ci vollero non poche influenze per persuadere il padre a fare seguire al figlio la propria vocazione. Data la modesta condizione della famiglia occorreva trovare un benefattore che ne assumesse la spesa e questi fu il conte Lardarel che dopo il grande successo di una 2.a Cantata «Alla gioia» sull'Ode di Schiller e a lui dedicata, acconsentì di buon grado a facilitare al giovane musicista i primi passi assumendo di mantenerlo per due anni agli studi a Milano. Fu così che Pietro entrò al Conservatorio milanese presentando all'esame di ammissione due Cantate che furono giudicate da una Commissione composta da Bazzini, Ponchielli, Dominiceiti, Galli e Panzini.

Già durante la permanenza al Conservatorio iniziò il lavoro attorno al «Guglielmo Ratcliff» e scrisse l'intera opera «Pinotta», venduta all'editore A. Pigna, che potè riscattare solo in questi ultimi anni per un cumulo di infiniti ostacoli e che venne anche eseguita, un paio d'anni fa, a San Remo. Insofferente alle discipline scolastiche ed anche per non essere di peso al suo benefattore conte Lardarel, la sua permanenza al Conservatorio fu di breve durata. Forse allettato dal successo che ebbe la sua operetta «Il Re a Napoli» rappresentata a Cremona dalla compagnia Acconci, abbandonò improvvisamente l'Istituto per seguire la compagnia come direttore sostituto. Andati male gli affari, scarso di denari, dovette ritornare a Livorno. Direttore poi passò al Teatro del Fondo a Napoli e peregrinando in altre città d'Italia con la compagnia Maresca finì per stabilirsi a Cerignola dove, campando modestamente la vita con sua moglie, diede lezioni di piano, diresse la Banda, il teatro Municipale, la scuola filarmonica. Fu in questa cittadella che con assiduità e calma portò avanti il «Ratcliff» e scrisse una Messa.

**Il trionfo di «Cavalleria»**

In questo frattempo l'editore Sonzogno di Milano bandiva un concorso per un melodramma in un atto e Mascagni decise di parteciparvi scegliendo a soggetto la «Cavalleria rusticana» di Verga, ridotta da G. Targioni - Tozzetti e G. Menasci. Essa riuscì fra le prescelte del concorso avendo per giuria aggiudicatrice il marchese d'Arcais, Galli, Sgambati, Marchetti e Platania.

Al teatro Costanzi di Roma, la sera del 1. maggio 1890 ebbe luogo la prima rappresentazione assieme agli altri due melodrammi prescelti: «Labilia» di Spinelli, e «Rudello» di Ferroni. Il pubblico avrebbe dovuto giudicare quale fosse, fra i tre, il migliore. La «Cavalleria rusticana» si impose. Concertata e diretta dal maestro Mugnone, con Santuzza la Bellincioni e Turiddu il tenore Stagno ebbe un esito clamoroso, le chiamate furono quaranta, la critica magnificò il lavoro e predisse al compositore la fortunata carriera che egli infatti doveva proseguire. In ogni teatro d'Italia e dell'estero le imprese si affrettarono a rappresentare il nuovo spartito che fu considerato come il capolavoro del melodramma realistico e che ebbe perciò, come tutti i capolavori, imitatori e plagiatori più o meno fortunati.

**Feconda produzione**

In ordine cronologico venne poi l'«Amico Fritz» su libretto di N. Daspuro tolto dalla commedia di Erkmann - Chatrian, che vide la luce pure al Costanzi la sera del 31 ottobre 1891 riportando un grande successo. Se pure questo idilio campestre non s'impone all'effetto immediato delle masse, come la «Cavalleria rusticana» poichè gli mancano i caratteri di teatralità accessibili a quel pubblico che si impressiona talvolta più per quello che vede che per quello che ode, non si può disconoscere, con sorpresa, come il Mascagni in quest'opera abbia saputo cambiare genere, stile, metodo, pure restando il geniale innovatore delle scene melodrammatiche già riconosciutogli dai critici d'Italia e d'oltr'Alpe.

Vennero poi «I Rantzau» che precedettero, per ideazione, l'«Amico Fritz» e furono pure tolti da un dramma di Erkmann - Chatrian. Si rappresentarono alla Pergola di Firenze il 16 novembre 1892 ma con scarso successo se pure dimostrassero un notevole progresso nel campo del dramma musicale in ordine alle tradizioni del gusto melodico ed ai precedenti lavori dell'acclamato compositore. A malgrado di ciò «I Rantzau» rimase una delle opere morte di Mascagni.

Compì in quel periodo viaggi a Vienna, Berlino e Londra dirigendo nei principali teatri le sue opere. Furono altrettanti trionfi, che gli valsero onorificenze, festeggiamenti e pubbliche dimostrazioni; fu come una frenesia. Non abbandonando il lavoro di «Ratcliff» cominciò a lavorare «Vestilia» su libretto dei poeti di «Cavalleria» ma l'opera non venne mai rappresentata. Il «Ratcliff» tratto dalla tragedia di Heine, ebbe successo alla Scala di Milano il 16 febbraio 1895 davanti a enorme pubblico la cui aspettativa, dopo il lungo silenzio del maestro e le voci maligne sparse sull'esaurimento della sua ispirazione, era divenuta vivissima. Il 25 marzo dello stesso anno, pure alla Scala, fece rappresentare «Silvano» in due atti che va messo nel novero delle opere minori di Mascagni e i difetti in essa contenuti, gli ammiratori ascrissero gran causa alle deficenze del libretto. In questo lavoro, l'autore volle ritornare al primitivo genere di «Cavalleria». Venne poi «Zanetto» in un atto tolto da una commedia di Coppée. A Pesaro, il 2 marzo 1896 ebbe successo, non così alla Scala, dove, poco dopo, venne riprodotto. E' di questo periodo anche una Cantata «A Giacomo Leopardi» eseguita a Recanati nel 1898 in onore del grande poeta.

**Al Liceo di Pesaro**

Dal 1895 al 1903 tenne la direzione del Liceo di Pesaro, posto onorifico ed ambito che ottenne per unanime convinzione ma che però gli valse innumerevoli controversie ed amarezze per avere compreso ed intuito di quali riforme abbisognasse quell'istituto. Grande merito gli va ascritto, dato il rifiorire della musica sacra, l'istituzione di una cattedra di insegnamento della musica chiesastica. E in questo Ateneo altre furono le migliorie da lui apportate. Innanzi tutto uno svecchiamento a principii ormai sorpassati, un alleggiamento di modernità voluto dai tempi e dal progresso dell'arte musicale.

Musicò poi «Iris» su libretto di Illica. Il concetto che informa quest'opera è specialmente di dare risalto alla musica sulla parola essendo convincimento dell'autore che la musica non deve essere un arido commento del dramma: sia essa il dramma che racconti e lo svolga essa con inesauribili forze proprie. Mascagni, in «Iris» ha voluto appunto rinvigorire l'opera melodrammatica pur mantenendo l'equilibrio fra le voci e l'orchestra. Fu eseguita la prima volta a Roma il 7 ottobre 1898 diretta dall'autore stesso con interpreti principali la Darclée e il De Lucia. Stentò un pezzo ad essere apprezzata; la critica si scagliò con frasi accumunate prima contro il libretto giudicato vuoto, inconcludente, poi rimproverando il musicista dei provvedimenti armonici e le astruserie istrumentali adoperate. Col passare degli anni tali convincimenti vennero sfatati ed oggi Iris è giudicata nel patrimonio artistico del maestro come una delle più vitali, più ricche di ispirazione, di melodia.

**Alterne vicende**

Nel 1900 in seguito a lusinghiere proposte di alcuni impresari Mascagni accettò di dirigere una serie di concerti in Russia. Contemporaneamente lavorava attorno a un altro libretto di Illica «Le maschere» commedia in un prologo e tre atti e cercando naturalmente di fare della musica piena di spirito. Ma il tentativo di aggiungere una vena comica al naturale temperamento drammatico non fu giudicato raggiunto nè dal pubblico nè dalla critica. Difatti, rappresentata nella stessa serata — 1 gennaio 1901 — in ben sette teatri d'Italia, solo a Roma si salvò; negli altri teatri non vi furono che urli e fischi.

Pur giudicando l'opera nel suo complesso come poco teatrale ebbe poi giusta rivendicazione specialmente per il valore isolato di alcune sue parti.

Musicò in proseguio di tempo l'opera in due atti «Amica» rappresentata il 16 marzo 1905 a Montecarlo dove ebbe gran successo non riconfermato però al Costanzi di Roma eseguita poco dopo. La piccola opera piaciuta nel primo atto terminava poco applaudita ed assai discussa. Mascagni prima di ripresentarsi al pubblico con «Isabeau» rappresentato la prima volta a Buenos Aires nel 1911 con successo entusiastico eppoi alla Scala ed alla Fenice di Venezia nel 1912, ebbe una laboriosa e fortunatissima parentesi di direzioni orchestrali in Italia ed all'estero.

**«Il piccolo Marat»**

Le ultime opere scritte sono: «Parisina» su libretto in quattro atti di D'Annunzio (Scala 15 dicembre 1913), «Lodoletta» in tre atti su libretto di Forzano che è opera di piccola mole e di delicato carattere che assai ricorda l'«Amico Fritz» per la sua giovanile freschezza. A Roma ebbe le più liete accoglienze. Venne poi «Si» operetta di Lombardo-Franci che si può ritenere lavoro non riuscito. Ultima «Il Piccolo Marat» su libretto di Forzano e Targioni - Tozzetti che a Roma, il 2 maggio 1922 ebbe un grande successo.

Fra le composizioni di vario genere stanno «Interludi» per il dramma «Città eterna» di Hall, romanze, Gavotta delle bambole, Messa di requiem per Umberto I., Danza esotica e Rapsodia satanica poema sinfonico a commento di un film cinematografico.

Ora il mondo musicale è in attesa dell'ultimo lavoro mascagnano «Nerone» che sembra vedrà la luce entro quest'anno. Il soggetto, anche per il Mascagni dev'essere di grande suggestione e per il bene dell'opera italiana è da augurarsi che dopo così lungo silenzio egli riesca a darci un nuovo capolavoro.

Notevole è pure l'attività del maestro Mascagni quale scrittore musicale, polemista — specialmente in difesa del proprio operato direttoriale al Liceo musicale di Pesaro ed in contrasto con gli editori: Per le opere dell'ingegno (opuscolo) «Come si scrive un'opera» (novella satirica). Tenne pure parecchie conferenze dal titolo: Evoluzione della musica, Giuseppe Verdi, Melodramma dell'avvenire. Commemorò pubblicamente N. Piccini e G. B. Pergolesi.

Di Mascagni, a Udine, furono eseguite: «Cavalleria rusticana», «Amico Fritz», «Isabeau» che egli stesso diresse per tre sere nell'anno 1913. Ed ora si attende con impazienza «Il piccolo Marat» che la solerte impresa Sabbadini ci promette di inscenare in una edizione in grande stile, sia per gli artisti sia per la messa in scena.

**M.o Demetrio Adelchi Cremaschi**

# PALCOSCENICO

**Nel teatro di prosa**

✱ Mancano sei mesi, o presso a poco, all'inizio del nuovo anno comico, eppure già si parla e si sparla, a dritta ed a manca, di mutamenti, di nuove ditte, di combinazioni, di divorzi, di riavvicinamenti... Il fatto si spiega: a fine maggio scadono quasi in tutte le compagnie, gli impegni delle ditte capocomicali con i propri scritturati; in alcune fra le principali formazioni, anzi, tali impegni sarebbero finiti con lo spirare del marzo, dell'aprile: invece i termini sono stati prorogati.

✱ Fra queste ditte principali, che hanno prorogato fino a tutto maggio la loro attività è la Gialli-Gandusio: questa compagnia a quell'epoca, si scioglierà ed è ufficiale la notizia che i due artisti non torneranno insieme, il prossimo settembre. Di ciò che farà la Dina ancora non si parla; si conoscono invece i propositi di Gandusio, il quale ha deciso di riunire una sua compagnia, con una prima attrice, che, contrariamente a quanto si afferma da molti, non sarà Dora Migliari Menichelli. Molto probabilmente Gandusio promuoverebbe al ruolo di primo piano una giovine, bella e brava attrice che già fa parte dell'attuale compagnia.

✱ Molta curiosità destano i propositi di Kiki Palmer per il prossimo settembre. A fine maggio, la attuale Palmer - Cimara - Pilotto si scioglierà. Quanto al Cimara, è certo che sarà formata una compagnia per lui con Melnati, riuniti assieme con una prima attrice che potrebbe essere (ma che forse non sarà) Laura Adani. Di Pilotto va circolando in questi ultimi giorni la vivace notizia che egli farà parte di una grande Compagnia Gialla, che riunirebbe sotto la bandiera dell'attuale società capocomicale, gerente la formazione Giorda-Donadio, parecchie grandi firme. Col Pilotto e col Giorda (o con Donadio?) sarebbero la Bonini, che già c'è, con la Olga Gentilli ed altri. E la Palmer, allora? Nessuno creda che la interessante attrice vorrà riposare: vedrete che riunirà intorno a sè la bella falange dei suoi antichi compagni (la Masi, Gino Cervi, qualche altro fido) e tornerà dopo l'estate alle belle battaglie.

✱ Ruggeri ha «fidanzato» nei giorni scorsi la prima attrice della compagnia che egli rifarà per l'anno venturo. E' Andreina Pagnani, della quale, da molti, troppi mesi, si annunziava e si smentiva la notizia del suo ritorno all'ovile scenico, dopo le scampagnate cinematografiche. Ora la notizia è ufficiale. Quanto a Paola Borboni, ella stessa ha confermato la notizia della sua compagnia settembrina, che vedrà promosso Giulio Stival al posto di primattore assoluto. Si fa, e naturalmente si smentisce, il nome di qualche direttore, che andrebbe a «metter su» il repertorio, nuovo e di riesumazione, che la Borboni ha in programma.

✱ Maria Abba, personalmente, è impegnata per tre anni dalla società capocomicale della «San Remo-Maria Abba», cioè dal comm. Luigi de Santis. Ma i componenti l'attuale formazione non hanno ricevuto in questi giorni l'attesa riconferma: parrebbe dunque che la compagnia non continuerà, nella attuale sua costituzione. C'è chi sostiene che il gruppo sarà ricomposto con altri criteri, e che al fianco della vibrante attrice rivedremo solamente alcuni fra i compagni di oggi.

✱ Amplierà invece i suoi quadri con la ripresa settembrina, Nino Besozzi: il programma dall'autunno è, naturalmente, più vasto di quello che, prudentemente, la Società proprietaria del Gruppo artistico N. B. ha voluto svolgere fin'oggi. Il Besozzi avrà al fianco una prima attrice, diremo così di carriera, pur conservando integrale, o quasi, il quadro della attuale formazione. Non continuerà, invece, la compagnia detta «della Commedia», con Renzo Ricci e compagni. Del suo principale esponente è quasi ufficiosa la notizia (ma quel «quasi» ci vieta di far nomi e cognomi) che egli andrà al lato di una illustre attrice per costituire un interessante binomio, ricco di promesse e di propositi. Continueremo la prossima settimana, se vi interessa, a riferirvi queste chiacchiere di palcoscenico.

✱ Serata tempestosa, a Napoli, all'ultima rappresentazione di Elsa Merlini al teatro Augusteo; una folla inverosimile, che straripava minacciosa nella immensa sala, parve scontenta della produzione scelta dall'attrice per la sua serata di addio, ed improvviso, contro l'idolo, una dimostrazione ostile. Ah, folla volubile ed ingrata....

✱ L'amministratore Arista sta organizzando a Roma una Compagnia per portare in giro nelle principali città d'Italia la commedia di Alessandro De Stefani: «Equatore», riuscita vincitrice nel concorso bandito dall'Opera Nazionale Dopolavoro; e ciò dopo la rappresentazione che di «Equatore» darà a Littoria la Filodrammatica romana «Giovanni Emanuele» alla presenza delle alte gerarchie del Partito, verso la fine di marzo o ai primi di aprile. A quanto si dice, faranno parte della Compagnia Arista gli attori: Memo Benassi ed Alfredo de Sanctis.

✱ Maria Jacobini, dopo essere stata per parecchi anni uno dei maggiori astri della cinematografia italiana, si appresta ad affrontare le scene drammatiche in una Compagnia di imminente formazione, che metterà in scena una nuova commedia americana, e «Arma bianca» di Alessandro de Stefani: entrambe di carattere giallo.

**Varie**

✱ Un giro in Sardegna, dopo i successi tunisini, ha compiuto Ettore Petrolini: a Cagliari ed a Sassari, il pubblico ha fatto calorosissime accoglienze all'attore romano ed alla sua compagnia.

## Un nuovo miracolo di Pio X.

ROMA, 7

Si annuncia un nuovo miracolo compiuto da Pio X: di esso è stata data comunicazione alla Postulazione della causa di canonizzazione.

La figlia del cav. Attilio Tassi, di Roma, la quattordicenne Anna Maria, da tempo ammalata di una forma grave di nevralgia alla testa, recentemente era colpita da dolori acutissimi con febbre che toccava i 41 gradi. I medici curanti, dottori Barbieri e Baccelli dell'Università di Roma, considerato disperato il caso, reputavano necessario un consulto con il prof. Melani, capo dei servizi sanitari della Città del Vaticano. Veniva così decisa, per il giorno dopo, la puntura lombare e l'estrazione del liquido rachideo.

I genitori della giovinetta, perduta ogni speranza nell'intervento della scienza, invocavano fratello Pio X iniziando preghiere speciali al Santo Pontefice: poche ore dopo, i dolori della giovinetta diminuivano, tanto che, il giorno seguente, i sanitari venivano nel concorde parere di sospendere l'operazione. Da quel momento l'inferma è andata rapidamente migliorando, dopo tre giorni, il dott. Barbieri rilasciava dichiarazione di completa guarigione.

## Le nozze del dott. Lino Balbo celebrate a Viareggio

VIAREGGIO, 7

Stamane è stato qui celebrato il matrimonio tra il Segretario Federale di Ferrara dott. Lino Balbo, nipote del Maresciallo dell'Aria, con la signorina Irene Berlingeri. Hanno presenziato alla cerimonia S. E. Balbo, il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi, i Prefetti di Ferrara, Lucca e Savona e le principali autorità delle rispettive Provincie.

## L'aviatore Cukurs a Roma

ROMA, 7

Proveniente da Napoli ha atterrato all'Aeroporto del Littorio l'aviatore lettone Cukurs.

## Sciagura aerea a Le Bourget

LE BOURGET, 6

Un apparecchio militare, a bordo del quale si trovava il capitano Mausoussin, è precipitato stasera presso l'aerodromo, incendiandosi. Il pilota è perito tra le fiamme.

## Il borgomastro nella botte

BERLINO, 7

Le trovate reclamistiche non sono affatto una specialità americana del secolo XIX. Una mirabile pittura su vetro nel duomo di Brema ci prova che esse risalgono per lo meno al XIV.

A quell'epoca, dell'attuale cattedrale c'era poco più delle fondamenta il che addolorava profondamente il borgomastro Doneldey, uomo pio e al tempo stesso pieno di spirito.

Fu evidentemente questa duplice attitudine che gli suggerì la iniziativa che la bellissima vetrata doveva tramandare ai posteri. Era giorno di festa a Brema: gran torneo ippico. Sulla piazza del mercato era convenuto il fiore della nobiltà della regione. A un certo punto, da una via laterale viene rotolata nel centro della piazza una botte. Fra lo stupore generale il borgomastro, rivestito delle insegne della propria carica, si rannicchia in quel recipiente e di là dentro comincia a lanciare ai presenti questo fervorino: «Qui si raccolgono le oblazioni per innalzare al Signore una casa degna: chi si rifiuterà di concorrere a quest'opera meritoria? Non certo il nobile cavaliere tal dei tali; non davvero il barone tal'altro» e via su questo tono. «Il borgomastro non scherza — dovettero pensare i signori — ad uno ad uno ci pizzica tutti, meglio dunque cogliere l'occasione per fare almeno una brillante figura». Ecco infatti i nobili presenti gareggiare fra loro di pezzi d'oro e d'argento per far posto ai quali il borgomastro dovette sbucar fuori dalla botte che in breve fu riempita fino all'orlo. All'indomani i lavori della fabbrica venivano ripresi con nuova lena.

# La traslazione della salma della madre di Oberdan

## Una corona del Duce

TRIESTE, 7.

Stamane alle 8 è avvenuta al Cimitero di S. Anna, la traslazione dei resti mortali della madre di Guglielmo Oberdan da un loculo provvisorio ad una tomba monumentale, fatta costruire dal Comune.

All'austera cerimonia hanno assistito S. E. il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario Federale, il Podestà, il sen. Banelli, i rappresentanti della Magistratura, l'on. Coceani, il Console generale Diamanti, i generali Pagano e Ponza di San Martino, il gr. uff. Carlo Banelli e numerose altre autorità cittadine, nonchè le rappresentanze delle associazioni patriottiche e combattentistiche, i mutilati e le madri e vedove dei Caduti coi rispettivi labari e gagliardetti. Prestavano servizio d'onore reparti di avanguardisti di Giovani italiane.

Il feretro, ravvolto nel tricolore, era seguito dal comm. Livio Franceschinis, nipote di Guglielmo Oberdan, dalla signora Emma Reschigg, intima della famiglia del Martire, e dallo stuolo delle autorità e rappresentanze.

Sulla tomba il Prefetto ha deposto una grande corona d'alloro e di giacinti, con i nastri dei colori di Roma, inviata dal Duce. Successivamente sono state deposte le corone di S. E. il Prefetto, del Podestà, del conte Caselli, compagno del Martire, ed altre.

Dopo la benedizione, i presenti hanno sostato un minuto in commosso raccoglimento, salutando romanamente.

# La Mostra di floricoltura

## inaugurata a S. Remo da S. E. Marescalchi

S. REMO, 7

S. E. il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste on. Marescalchi è qui giunto stamane, ricevuto alla stazione da S. E. il Prefetto di Imperia, dalle autorità della Provincia e dalle rappresentanze delle organizzazioni giovanili e corporative. Egli ha inaugurato, in rappresentanza del Governo la Mostra nazionale di floricoltura nella magnifica villa municipale, alla presenza di tutte le autorità, di senatori e di deputati, dei commissari delle Confederazioni della agricoltura e degli agricoltori e dell'ammiraglio della squadra inglese ancorata nelle acque di San Remo.

L'on. Parodi, a nome del Segretario Federale presidente della Mostra, rivolge un saluto a S. E. Marescalchi. Questi reso omaggio alla Casa Savoia ed al Duce, pronunzia un elevato discorso in cui, dopo avere elogiato gli organizzatori, fa rilevare l'importanza della Mostra nazionale, diretta a far vedere i progressi raggiunti dalla floricultura italiana, la sua importanza nel quadro economico ed a stimolare i produttori per altri passi volti a non lasciarsi superare in questo campo. Ricorda le caratteristiche della floricoltura nostra e rivolge calde parole alla Liguria ed il posto preminente da essa conquistato. Accenna a rapidi tratti la storia del giardino e del fiore in Italia e nota come oggi il fiore tenda a non essere più materia di lusso ma espressione di vita e di grazia, che vuole entrare ovunque, dalla più umile casa al ricco palazzo. Spiega come sia ormai diffusa questa passione del fiore, espressione di bellezza, che parla al cuore e che vuol accompagnarsi ad ogni evento della vita, gioia e dolore festa ed augurio. Esalta la magnificenza del fiore nelle forme, nei colori, nelle espressioni dei misteri che vi si compiono e lo dice sollievo alle anime, impeto alla generosità. Accenna all'esportazione dei nostri fiori in una quindicina di Stati ed al suo avvenire e conclude soffermandosi sulla necessità di incrementarne, come è largamente possibile, il consumo interno.

Il discorso è stato calorosamente applaudito.

Con la guida del comitato ordinatore il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste vista quindi la Mostra, rallegrandosi con i singoli espositori per quanto hanno fatto. Infine S. E. Marescalchi compiaciuto vivamente con gli organizzatori per il successo della Mostra, degna di S. Remo e della produzione floreale italiana.

## L'asse della madre Terra sotto a un bigliardo

BERLINO, 7.

Nel Voigtland in Sassonia c'è una cittadina che si chiama Pausa. Questo nome musicale non è la sola specialità del luogo. Essa è anche, per chi non lo sapesse, il centro del mondo. Sicuro. Anzi, per amor di precisione, aggiungeremo che l'asse della Terra corre proprio sotto al bigliardo della birreria sistemata negli scantinati del palazzo municipale. Ad onor dei pausani, però, si deve dire che sono i primi a ridere della stravagante congettura geologica cittadina.

## Un ultimo tentativo di Samuele Insull

ISTANBUL, 7

Come ultimo tentativo Samuele Insull sta scambiando telegrammi con i suoi legali londinesi, nella speranza di poter stabilire il suo diritto alla nazionalità inglese e provocare così un intervento del Governo inglese (R. St)

## Gandhi ha abbandonato la disobbedienza civile

PANTNA, 7

Gandhi ha abbandonato la disobbedienza civile. Questa decisione è stata inclusa in una dichiarazione ai giornali, nella quale Gandhi consiglia ai congressisti di sospendere la disobbedienza civile per riprendere l'attività dello Swaray (partito nazionalista).

# Quaranta persone travolte da un'ondata

OSLO, 2

A Tafjord nei dintorni di Aalesund, una quarantina di persone che si trovavano su di uno scoglio sono state travolte da una enorme ondata.

La sciagura si sarebbe verificata in seguito all'improvviso cedimento della roccia, che è stata inghiottita dalle onde. L'inabissamento della roccia ha provocato una enorme ondata che si è rovesciata sulla costa per varie centinaia di metri di profondità.

# Una furiosa lotta nel Mineapolis

## tra la polizia e tremila disoccupati

MINEAPOLIS, 7

Una lotta furiosa e accanita si è svolta nei dintorni del palazzo di città tra la polizia, aiutata dai pompieri, e tremila disoccupati, raccoltisi per protestare contro la soppressione dell'amministrazione dei lavori civili, soppressione a causa della quale centinaia di operai rimangono disoccupati.

I dimostranti hanno percorso le vie della città gridando: «vogliamo pane e lavoro», poi si sono ammassati presso il palazzo di città e il tribunale. Sono allora cominciati i conflitti con la polizia.

I disoccupati hanno gettato contro gli agenti sassi, pezzi di bottiglie e anche bombe lagrimogene, di cui si erano provvisti.

La situazione è diventata così pericolosa che il capo della polizia ha minacciato di chiamare la guardia nazionale.

Due attacchi operati dai dimostranti contro il palazzo di città sono stati respinti.

Dopo due ore di zuffe alcune mitragliatrici sono state collocate presso l'entrata del Municipio. Ciò ha calmato momentaneamente i dimostranti ma presto la lotta è stata ripresa. Infine la polizia è riuscita a far sgombrare la piazza municipale, in cui erano ben visibili traccie di sangue.

Si sono avuti anche una ventina di feriti, tra cui una donna e quattro agenti di polizia. Sono stati operati venticinque arresti. Il traffico intorno al palazzo di città è stato completamente sospeso e le tre Corti di giustizia hanno dovuto [illegible] le udienze.

Le finestre [illegible] del sindaco sono [illegible].

I pompieri, che avevano tentato di far funzionare le pompe per inaffiare la folla, sono stati malmenati e non hanno potuto mettere in azione le prese d'acqua.

PER VOI, SIGNORA

# Vestiti primaverili

*Stavolta vi parlerò dei vestiti primaverili.*

*Alcune case di moda lanciano «tailleurs» molto giovanili, leggermente stretti alla vita, nelle tinte con bluse in piqué amidato, o in taffetà di seta.*

*I mantelli da pomeriggio sono quasi sempre foderati della seta stampata di cui è fatto il vestito, anche questa è un'altra moda che ritorna.*

*Dopo le originalità dell'anno passato si è giunti ad una moda armoniosa e semplice: non più abiti stravaganti, ma graziosi, chè, d'altra parte, l'eccentricità non è mai stata di grande durata.*

*Le deformazioni della linea che potevano sembrare carine per qualche tempo, sono ora scomparse: le spalle sono ritornate alle dimensioni normali, la vita al suo posto, mentre le sottane accennano ad allungarsi.*

*Le maniche sono ancora larghe, ma la loro ampiezza si è spostata dalla spalla al disotto del gomito.*

*Gli abiti sono talmente attillati che si è dovuto ricorrere a dei tagli in basso per rendere possibili i movimenti. Per questa ragione si faranno dei teli aperti lunghi su di un fondo più corto come si vedranno degli abiti corti e arrotondati sul davanti e degli altri tagliati dietro sopra una fodera di taffetà di seta, terminata da tanti piccoli volanti.*

*Per questi abiti da sera si userà molto il taffetà. C'è da chiedersi, con la linea aderente, attillata che si porta adesso, se è proprio questo il tessuto che più d'ogni altro si addice, dato che il taffetà fino ad ora non era stato impiegato che per gli abiti di stile.*

*Ma quello che si usa oggi è un taffetà di seta, perfetto, morbido e leggero che si può adoperare come un crespo, un marocain, o un satin.*

*E' proprio questo fatto che ci sembra grande novità.*

*I vestiti possono essere arricchiti talvolta in fondo da volanti pieghettati.*

*Le righe, gli scozzesi, gli scacchi, specialmente minuscoli, sono molto usati anche per la sera, forse troppo... E questo «troppo» vi dice che hanno già stancato.*

* * *

*E' indiscutibile che la moda subisce quest'anno la influenza orientale. Ce lo dimostrano le linee vaghe dei mantelli, i grandi cappelli a bordo piatto, la foggia «chimono» degli abiti da sera, le maniche ample e fluttuanti e le sete stampate a fiori.*

*E, sempre a proposito della moda orientale, abbiamo notato in un abito da sera due cappe sovrapposte, l'una portata sulle spalle, l'altra fermata sulle anche e formanti insieme una linea dal profilo caratteristico di pagoda. E' questa una eccentricità che avrà le sue seguaci.*

* * *

*Un'altra influenza ci viene dall'epoca «Direttorio» per i cappelli con la tesa sul davanti a forma di becco, per i ricchi «jabots» di tulle, di crespo, di piqué, di linon di seta, fermati sotto il mento per i grandi risvolti e per il movimento generale della linea portato in avanti.*

*Alcuni abiti hanno poi un movimento così decisamente portato in avanti da darci la sensazione che la persona stia inseguendo... il suo vestito.*

* * *

*E ancora del blu: il blu marino, ed il blu ardesia, che sono fra il blu di un cielo coperto e il più bell'azzurro di un cielo sereno.*

* * *

*In alcune collezioni da sera il movimento della figura è invece tutto portato all'indietro. Si vedono infatti delle ali sulle spalle e degli strascichi, che confermano questa tendenza.*

*Che dire allora? A me non resta altro che chiedervi scusa se non sono coerente, ma... la moda è... la moda!*

**LA DAMINA**

# CRONACA PROVINCIALE

## PORDENONE

### La Mostra dell'Avanguardia

Oggi, domenica, si apre la Mostra Avanguardista, presso la sede dell'O. N. Balilla, che potrà essere visitata dal pubblico dalle ore 10 del mattino alle ore 20.

La Mostra Avanguardista con concorso di premi, ha lo scopo di stimolare e incoraggiare l'attività creativa e inventiva degli organizzati suscitando quella nobile emulazione che spinge i giovanetti dell'Italia fascista ad orientare i loro ideali verso la produzione attiva e laboriosa per gli alti fini dello Stato corporativo fascista. Con la penna, col braccio, con l'intelletto si concorre alla grandezza dello Stato, alla formazione della nuova coscienza nazionale, al raggiungimento della potenza e al risveglio della gloria romana.

Questa Mostra organizzata non richiede dei capolavori d'arte; domanda il frutto, modesto delle capacità intellettuali e fisiche di ognuno, tenendo conto della età dei concorrenti e della conseguente limitata esperienza artistica e tecnica. Si terrà sopratutto conto dell'impronta fascista data al lavoro esposto; del soggetto prescelto, del significato voluto e dell'originalità raggiunto, secondo lo stile moderno della nuova Italia. Nessun tema è stato assegnato e il concorrente ha avuta piena libertà di scelta, allo scopo appunto, di mettere in rilievo le varie tendenze.

La Mostra ha anche lo scopo di propaganda, proponendosi di mostrare al pubblico quale profondo lavoro di educazione morale spirituale e fisica faccia l'Opera Balilla sulla gioventù affidatale dal Fascismo e quali mète potrà raggiungere la nuova generazione organizzata fin dall'infanzia.

I premi, che saranno assegnati da apposita commissione esaminatrice, sono: a) Un volume grande rilegato in tela e oro (Guerra e Vittoria) con tavole a figure lire 150; b) Partecipazione gratuita ad un Corso di capocenturia o cadetto c) Un biglietto della Lotteria di Tripoli; d) Uniforme completa di avanguardista (offerta dal Comitato di Pordenone); e) Una penna stilografica (offerta dal Comitato di Cordenons).

I premi d) e e) offerti dai Comitati comunali potranno essere assegnati esclusivamente ai migliori lavori degli avanguardisti dipendenti dei predetti Comitati. Tutti i lavori restano di proprietà dei concorrenti.

### Le Due Croci

Venerdì sera al Municipio è stata tenuta un'adunanza plenaria del Comitato pordenonese per la festa delle due croci. In detta seduta, che era presieduta dalla Medaglia d'oro cav. De Carli in rappresentanza del Commissario Prefettizio on. Aprilis ed alla quale partecipava anche il Segretario del Fascio cav. de Valenzuela, sono state tracciate le grandi linee dello svolgimento della benefica giornata che si svolgerà anche qui, come in tutta Italia, il 15 corrente.

Pordenone fascista, che ha sempre generosamente dato il suo obolo per il santo scopo della lotta contro la tubercol... certamente anche questo anno con generosità pari alle sue tradizioni.

I magnifici risultati raggiunti e l'assistenza veramente fraterna che dà il Regime fascista agli italiani colpiti dal terribile morbo, siano di incentivo per un ancora più largo contributo e per una ancora più larga adesione alla lotta senza quartiere che si combatte contro il tragico bacillo distruttore di giovinezze.

### Statistica operai occupati

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 2 al 7 aprile 1934 XII.

Lavori del Consorzio Irriguo Cellina-Meduna operai n. 400; lavori delle Caserme e opere stradali n. 134.

### "Villafranca"

Il magnifico dramma storico di Gioacchino Forzano che abbiamo ammirato sulle scene del «Licinio» nella squisita interpretazione di Corrado Racca, Annibale Betrone, Pina Torniai e degli altri loro eletti compagni d'arte sta per ritornare al Licinio sullo schermo con gli stessi interpreti. La magnanima figura del Padre della Patria e del Suo grande Ministro collegato con genialità all'epoca storica mussoliniana ed alla grande figura del Genio della nostra Stirpe animano la più bella e la più grande film che sia stata sinora prodotta. Il dramma di Forzano nella cinematografia assume una maggiore ampiezza e un più profondo significato.

### Cure marine ed alpine

Come abbiamo a suo tempo annunciato ricordiamo che a tutto il 15 aprile presso la sede del Comitato Pro Infanzia si ricevono le domande per posti gratuiti, semigratuiti ed a pagamento per cure marine ed alpine ai fanciulli d'ambo i sessi appartenenti al Comune di Pordenone per quelli destinati al mare e quelli per la Colonia di Pradibosco anche se appartenenti ad altri comuni.

### Farmacia di turno

Da oggi a tutto sabato prossimo fa servizio di turno la Farmacia Bindoni sita in Corso Garibaldi.

### A. C. Pordenone contro Triestina B

Un grave compito oggi è assegnato ai nero verdi della prima squadra poichè la Triestina B è veramente uno dei mastini del girone. Non è facile certamente fare un pronostico sulla partita che sarà, in ogni modo, combattutissima. Per non ripetere inutilmente quanto abbiamo già detto nei giorni scorsi non ci rimano che dare appuntamento al Campo Sportivo del Littorio a tutti i tifosi ed a tutti i cittadini di buona volontà, ed augurare ai nostri ragazzi una vittoria: ciò che facciamo molto volentieri.

### Un annegato nel Noncello

Ieri mattina alcuni passanti notavano, dal ponte che cavalca il Noncello sulla nazionale, un ammasso di cenci impigliato nei pali del fondo del fiume e malamente affiorante alla superficie. Sorse subito il tragico dubbio che si trattasse di un essere umano e fu quindi avvertita la Benemerita che giunse immediatamente sul posto. Tratto a riva quell'ammasso di cenci, che la corrente gonfiava capricciosamente, fu constatato trattarsi del cadavere di un uomo dell'apparente età di oltre sessant'anni, di condizione evidenteemnte mendicante, che presentava una profonda ferita al cranio che appariva chiaramente fratturato in mezzo alla fronte. Il sanitario dott. Onorio Brunetta, prontamente accorso sul posto, constatava l'avvenuta morte del disgraziato risalente a non oltre quarantotto ore e circa le cause della morte, dovuta probabilmente ad annegamento, si riservava di pronunciarsi dopo l'autopsia. Non è stato possibile identificare l'annegato che era quasi calvo, vestiva abiti molto cenciosi, scarpe di tela grigia, ed aveva il dito indice della mano sinistra amputato evidentemente in seguito a qualche infortunio occorsogli.

Non è escluso che il disgraziato sia scivolato nel Noncello molto a monte di Pordenone e sia andato a spaccarsi il cranio contro qualche roccia subacquea.

L'autorità si è immediatamente recata sul posto per le indagini di legge e per le disposizioni del caso.

## SACILE

### Al Centro fascista di cultura

Domani, al nostro Centro di cultura don Vincenzo Chinellato, regalerà un'ora di godimento intellettuale con un saggio di dizioni poetiche.

L'arte perfetta del bravo dicitore richiamerà un pubblico numerosissimo.

### Le risultanze intorno all'infanticidio

Alla notizia della macabra scoperta del cadaverino di un neonato si hanno alcuni particolari:

I miseri resti trasportati nella sala mortuaria del nostro ospedale civile avrebbero dovuto essere oggetto di una regolare autopsia; il prof. Ruffo incaricato della cosa ha però constatato che il cadaverino mancava dei polmoni e del cuore, gli organi appunto che avrebbero dovuto essere sottoposti al suo esame.

Il sanitario constatava poi che l'estirpazioni di questi organi era stata eseguita da mano esperta in seguito alla apertura del torace mediante due tagli regolarissimi come si praticano nelle cliniche.

Questo dimostra che la povera creatura è stata uccisa appena nata, e privata, da una persona del mestiere, degli organi che avrebbero data la prova della sua vitalità.

Intorno all'orribile fatto regna il più fitto mistero che difficilmente potrà essere dissipato.

## CAVASSO NUOVO

### Festa da ballo

Promossa dalla locale sezione del Dopolavoro, oggi, 8 corrente, si darà una festa da ballo nella sala della Società Operaia.

Le danze avranno principio alle ore 19. Suonerà un repertorio sceltissimo di ballabili la distinta orchestra del Dopolavoro.

## S. GIORGIO NOGARO

### La casa del balilla

Apprendiamo che in questi giorni da parte del Comitato Centrale dell'O.N.B., è stato approvato definitivamente il progetto per la costruzione della «Casa del Balilla» in questo capoluogo, per cui non appena saranno esperite le pratiche per l'appalto, i lavori saranno subito iniziati.

La posa della prima pietra, a quanto ci consta, sarà fatta con particolare solennità.

### Morte di un balilla

Vivissimo rimpianto ha destato in questa popolazione, e specialmente in frazione Malisana, ove risiede la famiglia, la morte avvenuta nell'Ospedale di Udine, in seguito ad infezione tetanica, del balilla Edoardo Pitta di Orazio di anni 9.

Alla ... famiglia condoglianze ...

### C... ...ilità delle ...ne

Da parte del veterinario dott. Arrigo Giacomini, è svolta anche in questo Comune la lotta contro la sterilità delle bovine, mediante visite periodiche alle stazioni taurine, ogni secondo e quarto martedì nel capoluogo, ed ogni secondo e quarto venerdì in frazione Carlino.

In questi ultimi sei mesi sono state visitate 233 bovine.

Si trova doveroso rammentare ai proprietari di bovini i gravi danni economici che la sterilità loro arreca, per cui ogni allevatore ha l'obbligo di combatterla, tanto più che le visite del sanitario vengono fatte gratuitamente ed in conformità alle direttive del Consorzio tenutari, le cui norme dovranno essere rigorosamente osservate.

## S. MARIA LA LONGA

### Recita

Oggi 8 c. m. alle ore 15 nella Casa del Fascio, in un teatrino espressamente costruito, sarà eseguito il monologo «Una buona lezione». Chiuderà una farsa «Il marito moderno ed il pittore disperato».

Il lavoro sarà eseguito da un gruppo di dilettanti di S. Stefano, frazione del nostro Comune, istruiti dal parroco di S. Stefano.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestrina.

Per tanto gli organizzati, loro famiglie e popolazione tutta sono invitati ad assistere alla rappresentazione.

## GEMONA

### Assistenza ai balilla

I balilla infortunati Antonio De Cecco e Italo Calligaris, hanno ottenuto il risarcimento del danno patito a suo tempo in un incidente. Sono stati risarciti, perchè erano in regola con la nuova tessera.

### Oggi "Il talismano di Pin"

Stasera avremo l'attesa rappresentazione dell'operetta «Il talismano di Pin» di Zumino, in cui operano cento piccoli artisti preparati con paterna attenzione.

L'operetta, in cui musica e versi formano un deliziosissimo concerto, richiamerà stasera una grande folla al nostro Sociale, che darà il suo plauso e il suo gradimento all'autore e agli artisti in erba che sapranno nuovamente distinguersi.

I prezzi tanto dei palchi che della platea sono popolari e accessibili dunque a tutte le borse.

### La Fiera

La giornata bellissima ha favorito il mercato mensile che è stato, cominciando da questo, disciplinato in un modo più acconcio alla nostra cittadina. La rampa di via S. Francesco era piena di baracche tutte allineate, costituendo oltre che ordine anche una bella veduta di merce. In questo modo la piazza Vittorio è stata liberata dal solito ingombro che costituiva un ostacolo al traffico. Diversi affari sono stati conclusi.

## SESTO AL REGHENA

### Concerto musicale

Oggi, ottava di Pasqua, il Padre quaresimalista chiuderà la sua predicazione iniziatasi il giorno delle ceneri.

Dopo i vespri e la solenne benedizione, come da consuetudine, il popolo si recherà alla sede parrocchiale per rendergli il deferente saluto.

Al doveroso atto d'omaggio parteciperà il corpo filarmonico, che poi darà il suo primo concerto di apertura per il quale vivissima è l'attesa.

### Fiera annuale a Bagnarola

Martedì prossimo 10 corr. a Bagnarola si terrà la rinomata fiera annuale di animali e merci in esenzione assoluta da tassa di posteggio.

Sul posto funzionerà regolare servizio veterinario.

## SPILIMBERGO

### Biglietti ferroviari per l'estero

La locale stazione è stata abilitata alla vendita dei biglietti servizio internazionale, oltre a quelli per Parigi anche per tredici destinazioni della Svizzera via Domodossola.

Il prospetto dei prezzi è affisso sopra lo sportello dei biglietti.

... appare maestro infuriato contro le monellerie degli indisciplinatissimi scolari: «Ma che teste!» e il vecchio buffo maestro si commuove e ammira i suoi portentosi diavoletti. Perdono generale... e il pubblico entusiasta non cessa di applaudire intermezzo e finale; graditissimi i cantori di Feletto Umberto che, abilmente guidati dal loro maestro, sagrestano del paese, ci fanno gustare nostalgiche villotte e cori sceltissimi.

Pomeriggio dunque delizioso, rallegrato da molti cittadini che sanno di trovare a Fagagna un lieto svago e riposo.

Augurio che presto e spesso si ripetano simili benefici e piacevoli trattenimenti.

## TRICESIMO

### Sacre rappresentazioni

I quadri del dramma della Passione, eseguiti nel teatro dello Asilo «Principe di Piemonte», ebbero un vero esaurito, tanto che molte persone dovettero rinunciare di assistere alla sacra rappresentazione.

Quantunque il complesso dei quadri sia stato messo in scena in brevissimo tempo, i bravi attori si comportarono ottimamente; specie le parti principali, ottenendo unanime simpatie (essendo stati vietati gli applausi).

Con lo sforzo dei tempi è stata curata la messa in scena sia per vestiario, come per la scenografia.

Oggi 8 corrente alle ore 10 sarà data la terza rappresentazione. Si prevede che molte persone anche dei paesi viciniori, potranno soddisfare il desiderio di ammirare questa grandiosa rappresentazione, composta con geniale severità, assecondando le Sacre Scritture nei più remoti particolari, e che, l'autore mons. Dall'Ava, ha saputo portare sulla scena con i suoi bravi ed attivi giovani attori.

## GONARS

### Onorare beneficando

In occasione dei funerali della defunta signora Elena Facini Roussel, furono fatte le seguenti oblazioni per onorare la defunta:

Al Comitato Comunale O... Lacovig Emma lire 1; G... Giuseppina 1; Centis Virgi... Biglieni Teresa 5; Zanello ... lo 5; Pez Angelo 5; Sverzut ... como 4; Giuliani Giuseppe ... vanello Antonio 2; Nigris G... po 5; Gandin Valentino 2; ... Gandin, Ontagnano 5; Zan... dott. Tullio 25; famiglia F... Palmanova 25.

Al Comitato E. O. A.: Be... Roussel e marito Dalan Ar... lire 100; famiglia Facini di ... Giorgio di Nogaro 50; fr... Gandin, Ontagnano, 5; ha versato inoltre l'ordinaria ... zione i sigg. dr. Alessandro ... chi 50; Rea Vittorio 25.

Alla Congregazione di Ca... geometra Mauro Di Sopra e ... Di Sopra ved. Tosolini lire ...

Le Istituzioni beneficate ... tamente ringraziano.

## REANA

### Nel Fascio

Il Segretario Federale — da comunicato apparso ... stampa quotidiana — ha acc... to le dimissioni ripetutamente ... segnate per motivi professio... da parte del signor Costanzo ... vitto, dalla carica di Segre... del locale Fascio di Combatt... to, ed ha nominato in sua ... tuzione il C. M. Dott. Luigi ... roselli di qui.

Lo stesso Segretario Fed... ha voluto inviare al sig. S... to, Podestà del Comune, un... tera di ringraziamento per ... ra prestata durante i sei an... cui resse questo Fascio, for... oltre 200 inscritti.

## CERVIGNANO

### Assemblea mutilati

Oggi alle ore 15 nella sal... Littorio di questa Casa del F... si svolgerà l'assemblea dei ... lati che sarà presieduta da ... Ventura, delegato provinciale ...

Alla assemblea predetta ... state invitate pure le autori... cali.

### Il circo "Zavatta"

Ieri sera nel Parco Sar... di via Roma il notissimo Cir... questre Zavatta ha debuttato ... la sua applaudita Compagnia ...

Oggi due rappresentazioni ... meridiana e serale.

# Dal Cividalese

## CIVIDALE

### La celebrazione dell'VIII annuale dell'Opera Nazionale Balilla

Anche alle nostre Scuole è stato ieri, degnamente celebrato l'VIII annuale dell'O. N. B. Tutti i balilla e Piccole italiane delle classi superiori, alle ore 10 in punto, furono raccolti nell'aula delle conferenze; quivi il R. Direttore Didattico cav. A. Rieppi, dopo aver brevemente accennato alle maggiori realizzazioni del Governo fascista e affermato che, l'O. N. B. vi è considerata come il capolavoro, è passato a spiegare metodicamente la sua origine, i suoi fini nel campo della educazione fisica, morale, patriottica e religiosa, il modo con cui è organizzato, i mezzi con cui si regge. Lo sviluppo raggiunto e i magnifici effetti conseguiti, dimostrano come la gioventù odierna che marcia fiera, balda e disciplinata per le vie della città, oggetto di ammirazione da parte dei passanti e d'invidia da parte degli stranieri, è assai diversa da quello che era nel 1919, nel 1920 e nel 1921, quando si mescolava coi sovversivi o dava triste spettacolo del suo contegno sulle strade e nelle piazze.

Oggi l'O. N. B., è scuola di patriottismo, di religione, di moralità: così vuole il Duce che la considera come la pupilla del Regime. Con essa il Fascismo tende a formare generazioni di uomini seri e laboriosi, pieni di coraggio, di ardimento e di volontà, e quanto alle «giovinette» il Fascismo le inquadra nell'Opera per educarle ad adempiere la missione della donna, sia in famiglia come nell'Ufficio o nel laboratorio, ove deve diffondere intorno a sè lo spirito fascista.

Terminata la breve lezione, gli alunni intonarono l'inno «Balilla» e poi ridiscesero nelle aule scolastiche.

### Istituto fascista di cultura

Giovedì sera presso la Casa del Littorio, Ottavio Valerio tenne la preannunciata conferenza sul tema: «Eroi e poeti in guerra — Vittorio Locchi».

Un folto e distinto pubblico gremiva la vasta sala. L'oratore rievocò in un alone di gloria la nobile figura di Vittorio Locchi, con particolari biografici della sua vita di cittadino, di soldato e di poeta, fino al compimento del sacrificio supremo, per il massimo degli ideali: la Patria diletta.

Disse alcuni brani della sua migliore canzone: «La sagra di Santa Gorizia».

L'uditorio ascoltò con vivo interesse la bella esposizione fatta con parole toccanti da Ottavio Valerio e con palese commozione tributò all'oratore vivi applausi.

* * *

Martedì sera, 10 corrente, alle ore 20.20 nella stessa sala del Littorio il cav. Antonio Faleschini illustrerà: «L'anima del Friuli nel canto tradizionale». La Società corale «Iacopo Tomadini» di Cividale, diretta dal maestro Agostino Cozzarolo, svolgerà un scelto programma di villotte friulane.

L'ingresso è libero.

### La festa degli alberi

«La Festa degli Alberi» che era stata annunciata per giovedì prossimo 12 corrente, è stata rimandata al giovedì successivo 19 aprile, per permettere alle scolaresche di essere più numerose presenti alla cerimonia della traslazione delle 4000 salme dei nostri Caduti, all'Ossario di Udine.

### Importante incarico

Dal Comitato Internazionale di Scienze Storiche, il dott. Angelo de Benvenuti è stato incaricato di raccogliere tutti i dati concernenti i ritratti su tele e le raffigurazioni su marmo.

Dalla Sezione Italiana sono stati già compiuti tre notevoli lavori, per i quali sono state esaurientemente illustrate Treviso, Fabriano e Bassano del Grappa.

Anche Cividale avrà descritte con cura tutte le numerose opere, che, ad onta di tante traversie politiche e sinistri occasionali, rimangono ancora così in pubblico che in privato.

Tanto le autorità quanto le varie famiglie si sono mostrate ben liete di favorire questa iniziativa, che tende ad illustrare sotto un nuovo aspetto la nostra città che godette già tanta importanza.

### La Banca d'Italia all'Istituto di Rubignacco

La Direzione Generale della Banca d'Italia — Roma, ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la somma di lire 2000 quale contributo per l'anno 1934.

L'Ente beneficato porge vivissimi ringraziamenti.

### Il cine per i balilla

Oggi, domenica alle ore 14, presso la locale palestra dell'O. N. B. verrà proiettata come di consueto una interessante film a favore degli organizzati.

## PREMARIACCO

### Onoranze alle salme di Caduti

Oggi le gloriose salme dei Caduti in guerra, che per quindici anni hanno riposato nei nostri Cimiteri, saranno a cura del Comune trasportate a Remanzacco da dove poi proseguiranno per Udine per trovare degna e definitiva sistemazione in quel Tempio Ossario.

I gloriosi resti, esumati negli scorsi giorni a cura del C. O. S. C. G., sono stati deposti provvisoriamente nella Cappella del Cimitero di Premariacco.

I Combattenti, con il concorso di tutti gli Enti, associazioni ed autorità, stanno preparando, solenni estreme onoranze agli Eroi che partono.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10 nel Capoluogo.

## Palazzolo dello Stella

### Benefico gesto

Il camerata Umberto Conforti, mutilato della Causa nazionale, ha comunicato al Presidente di questo Comitato E. O. A. di mettere a disposizione del medesimo quattro pranzi per settimana da consumarsi da ragazzi poveri.

Il Presidente del Comitato, mentre ringrazia ed elogia il camerata Conforti, fa appello che tale esempio trovi nelle persone abbienti di qui degli imitatori.

# La benedizione dei gagliardetti delle forze giovanili di Drenchia

Con cerimonia semplice come si addice allo stile fascista, si è svolta la solenne benedizione dei gagliardetti delle giovani forze fasciste di Drenchia.

Molto a proposito, per il rito, è stata scelta la zona orientale del Comune quella di S. Volfango dove la solitudine pittoresca delle gole alpestri è rotta dalla visione lontana della pianura cividalese. In questa zona, circoscritta da alcune borgate, sorge la bella Chiesa di S. Volfango e, un po' discosto, il Cimitero militare da cui, recentemente sono state esumate le salme di molti Caduti di guerra.

Il 2 aprile, il silenzio del luogo s'interrompe dall'adunata delle schiere fasciste. La mattina è un po' fosca, ma l'animazione aumenta. I fascisti di Drenchia giungono inquadrati con i balilla, gli avanguardisti, i giovani fascisti e le piccole italiane. La popolazione valligiana arriva numerosa dalle più lontane frazioni, ed assiste in una stupita ammirazione allo svolgimento dell'austera cerimonia.

Fra le autorità intervenute notiamo l'Ispettore di zona con il Segretario del G.U.F. e il Commissario del Fascio di Drenchia, il Commissario prefettizio del Comune sig. A. Trinco con il Segretario del Comune, gli insegnanti.

Dice la Messa don Dorbolò, durante la quale si svolge il rito del bacio della pace. Finita la Messa cantata, i fascisti s'incolonnano e si portano al Cimitero militare, dove, in prossimità del monumento si dispongono in fila.

Don Dorbolò benedice i gagliardetti delle giovani forze fasciste, e pronuncia un discorso di entusiasmo e di fede esaltando la potenza costruttrice del Fascismo, e rilevando come Fascismo e Cristianesimo debbano completarsi in sublime sintesi per le fortune e l'avvenire d'Italia.

Il Commissario del Fascio sig. Marseu, con parole esatte e toccanti, rileva gl'insperati risultati conseguiti nell'organizzazione fascista, dove, pochi mesi addietro, il nuovo Regime era del tutto sconosciuto.

Infine prende la parola l'Ispettore di zona cav. ing. N. Zorzi venuto espressamente per presenziare alla benedizione. L'intervento del valoroso Gerarca, produce nei fascisti e nella popolazione tutta un vivo senso di esultanza e di soddisfazione; anche questa zona della Val Natisone sente la opera alacre e provvidenziale del Fascismo. I fedeli gregari sono tutti entusiasti per i risultati conseguiti nel tesseramento fascista e nelle opere assistenziali.

L'ing. Zorzi inizia il suo discorso, ricordando lo sviluppo rinnovatore e costruttore e la tendenza vittoriosa del Fascismo di conquistare spiritualmente il mondo; il significato attuale, vivente della civiltà di Roma, e il monito del Duce di fortificarsi nella fede e nel modo di vivere fascista, per evitare il cosidetto pericolo borghese nella ricerca della vita comoda.

L'oratore è lieto di ritrovarsi quassù, a più di 700 metri, a respirare un'aria salubre, sollevati dall'ambiente della pianura dove si sente il peso della vita meccanica e formalistica; in questa zona alpestre, osserva l'ing. Zorzi, ci si sente superiori ai contrasti ed agli artifici del piano. L'efficace discorso dell'Ispettore di zona si chiude con un caldo incitamento all'unione sempre più stretta e alla concordia sempre più feconda di tutti i fascisti per raggiungere le mete prefissate. Infine l'Ispettore invita al saluto alla voce: un potente, entusiastico «per il Duce A noi» prorompe dai petti forti dei valligiani.

All'Ispettore di zona ing. Zorzi, al Commissario del Fascio signor Marseu, all'organizzatore delle forze giovanili maestro Cosmacini Aldo giungano i sensi di gratitudine della popolazione e al m. R. don G. B. Dorbolò che si degnamente ha fatto tutti gli onori di casa la riconoscente devozione dei fedeli.

L'indimenticabile cerimonia termina al canto degli inni della Rivoluzione.

E' stato spedito il seguente telegramma:

*«I giovani camerati O. N. B. e Fascio Giovanile Drenchia hanno oggi inaugurato i loro gagliardetti, elevando promessa al Duce di essere degni militi dell'idea che farà grande la Patria.*
*Ispettore, ZORZI»*

## FAGAGNA

### Alla Casa della gioventù

Ormai fra i minuscoli attori e il pubblico si è stabilita una intesa cordialissima: il pubblico sa che nel teatrino dell'Asilo gli spettacoli sono squisiti e gli artisti in erba... famosissimi!

«Don Bosco fanciullo» è un indovinato bozzetto in un atto. Ammiratissimo Giovannino Bosco — Rinaldo Ziraldo — vivace e spigliato, ricco di sentimento; indovinati i monelli suoi compagni; resi con ammirabile verità e semplicità i parenti, i vicini: Nino Rosso, Ugo Rosso, Furlano Pietro e altri. Bellissima la visione: Il Signore (Giacomo Zanella), parla con tenera dolcezza al piccolo futuro missionario; gli angioletti deliziosi amorosamente lo circondano.

«Nonne e Nipotine» è un sorriso di grazia e di poesia. Le nonnine, fresche e paffutelle, ballano con leggerezza la staiare; i nipotini, graziosissimi, fanno festa. E' un intermezzo di delicata leggiadria che solleva e consola.

L'indiavolata «Scuola del villaggio» fa ridere fino alle lagrime. Il bravo Giacomo Zanella qui (continua nella colonna precedente: "appare maestro infuriato…")



Federazione dei Fasci ...

### Per il collo... della manodop...

*Ieri alle ore 10 ... derale ha convo... sione preposta al... locamento della m... cola.*

*Sono stati esam... vari problemi rig... camento.*

### Fascio di ...

*Con provvedime... aprile XII il cam... Fabbro fu Luigi ... Segretario del Fa... timento di Socchi... ne del camerata ... goni che ha esau... di Commissario ... Fascio stesso.*

### L'Governo conve... dei preposti all'e...

Stamane allo o... lestra della Casa ... presenza delle a... avrà svolgimeno ... Provinciale dei ... cazione fisico.

In esso verran... mente illustrate, ... genti disposizion... regolano, o nella ... tare e Media, e ... ne dell'O. N. B.... servizi di Educa...

Seguirà la dim... seguente dettagl... degli esercizi gi... per l'anno XII ... Piccole italiane ... mentari, per le ... e i Balilla dell... per le Giovani ... quegli esercizi ... del programma ... Ginnico Militare ...

### Istituto Fasc...

### La conferenza ... su "La trasfusio...

Molto interessa... che il dott. Gius... sistente presso ... ha fatto ieri ser... ne del sangue.

Il concetto d... sangue è antich... fondo alle fonti ... dicina primitiva ... della Maga Me... Ovidio, e dalla ... Tranquilla avrol... suo stesso sangu... sco, si risale n... certe notizie, si ... ne pratica su ... VIII.

Il primo che h... sibilità della tr... gue con criterio ... nimale ad anim... all'uomo e da ... stato Giovanni ... (1558-1631). La ... colazione genera... opera di Andre... tezzo, ha facili... mente gli studi ... sulla trasfusion...

Si ricordano ... di Francesco F... Magnani, del ... del Löwer, del ... delli, del Prévos... Magendie, ecc.

Ma ecco che, ... che incidente o... ti in Francia, ... coltà Medica di ... del Parlamento ... bolla papale di... esperienza sul ... sicchè essa sub... di interruzione.

E' Michele R... Montefeltro (17... prende i tentati... il studiosi, da ... gettando poi lo ... luppi che, in q... hanno potuto c... ra applicazione ... specialmente in ... zionamenti te... trentennio, con ... adeguato strum... tutto con la sco... gruppi sanguig... divisi tutti gli ...

Infatti, con l... glutinazione de... può stabilire es... po sanguigno a... il donatore e q... partiene il rice... con certezza so... compatibilità tr...

L'oratore qui... scrive l'appar... correntemente ... sione Medica d... Civile diretta ... e si sofferma a ... mente come si ... trasfusione di ... le principali in...

Trattando, p... sono a base de... natori di sangu... di essi e per ... quale vi è spes... sogno, l'orator... quasi tutte le ... siedono oggi u... datori di sangu... ro vengono rico... ro prestazione.

### I donatori ...

In Italia, inv... di quanto si fa ... bilissimo senso ... rietà non si è ... l'elevato valore ... no ad un vile p... tuita la «Assoc... Italiani del san...

# CRONACA CITTADINA

## Federazione dei Fasci di Combattimento

### Per il collocamento della manodopera agricola

**Ieri alle ore 10 il Segretario Federale ha convocato la Commissione preposta all'Ufficio di Collocamento della manodopera agricola.**

**Sono stati esaminati e discussi vari problemi riguardanti il collocamento.**

## Fascio di Socchieve

**Con provvedimento in data 7 aprile XII il camerata Pietro Del Fabbro fu Luigi è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Socchieve in sostituzione del camerata Francesco Arrigoni che ha esaurito il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.**

## L'odierno convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica

Stamane alle ore 9.45, nella palestra della Casa del Balilla, alla presenza delle autorità cittadine, avrà svolgimento il VI Convegno Provinciale dei preposti all'educazione fisica.

In esso verranno convenientemente illustrate, in base alle vigenti disposizioni, le norme che regolano, e nella Scuola Elementare e Media, e nell'Organizzazione dell'O. N. B., l'andamento dei servizi di Educazione Fisica.

Seguirà la dimostrazione e conseguente dettagliata illustrazione degli esercizi ginnastici prescritti per l'anno XII per i Balilla e le Piccole Italiane delle Scuole Elementari, per le Piccole Italiane e i Balilla delle Scuole Medie, per le Giovani Italiane, nonchè quegli esercizi che fanno parte del programma del VI Concorso Ginnico Militare «Dux».

## Istituto Fascista di Cultura

### La conferenza del dott. Molinis su "La trasfusione del sangue"

Molto interessante la conferenza che il dott. Giuseppe Molinis, assistente presso l'ospedale Civile, ha fatto ieri sera sulla trasfusione del sangue.

Il concetto di trasfusione del sangue è antichissimo e si confondo alle fonti stesse della medicina primitiva. Dalla leggenda della Maga Medea, ricordata da Ovidio, a dalla trasfusione che Tranquilla avrebbe fatto fare dal suo stesso sangue a Tarquinio Prisco, si risale nei secoli, con incerte notizie, sino alla trasfusione pratica su Papa Innocenzo VIII.

Il primo che ha studiato la possibilità della trasfusione del sangue con criterio scientifico, da animale ad animale, dall'animale all'uomo e da uomo a uomo, è stato Giovanni Colle da Belluno (1558-1631). La scoperta della circolazione generale del sangue per opera di Andrea Cesalpino di Arezzo, ha facilitato poi enormemente gli studi e gli esperimenti, sulla trasfusione.

Si ricordano così le esperienze di Francesco Folli da Poppi, del Magnani, del Riva, del Mayor, del Löwer, del Denis, del Blundell, del Prévost, del Dumas, del Magendie, ecc.

Ma ecco che, in seguito a qualche incidente occorso ai trasfusori in Francia, un editto della Facoltà Medica di Parigi dapprima, del Parlamento francese e di una bolla papale dipoi, vietarono ogni esperienza sulla trasfusione, cosicchè essa subì quasi un secolo di interruzione.

E' Michele Rosa da S. Leo di Montefeltro (1731-1812) che ne riprende i tentativi, seguito da molti studiosi, da noi e all'estero, gettando poi le basi di quegli sviluppi che, in questi ultimi tempi, hanno potuto conseguire la sicura applicazione della trasfusione, specialmente in seguito ai perfezionamenti tecnici dell'ultimo trentennio, con la ideazione di un adeguato strumentario, ma soprattutto con la scoperta dei «quattro gruppi sanguigni» nei quali sono divisi tutti gli uomini.

Infatti, con la prova della agglutinazione dei globuli rossi si può stabilire esattamente il gruppo sanguigno al quale appartiene il donatore e quello al quale appartiene il ricevente, e così si sa con certezza se vi è, oppure no, compatibilità tra i due sangui.

L'oratore quindi presenta e descrive l'apparecchio Dogliotti, correntemente usato dalla Divisione Medica del nostro Ospedale Civile diretta dal prof. Varisco, e si sofferma a riferire particolarmente come si procede per una trasfusione di sangue, citandone le principali indicazioni.

Trattando, poi, dei criteri che sono a base della scelta dei donatori di sangue, per la necessità di essi e per la urgenza con la quale vi è spessissimo di essi bisogno, l'oratore riferisce come quasi tutte le Nazioni civili possiedono oggi un'organizzazione di datori di sangue, i quali, all'estero vengono ricompensati della loro prestazione.

#### I donatori di sangue

In Italia, invece, a differenza di quanto si fa all'estero, per nobilissimo senso di fraterna solidarietà non si è voluto abbassare l'elevato valore del sangue umano ad un vile prezzo, e si è costituita la «Associazione Volontari Italiani del sangue» (A.V.I.S.) che ha la sua sede centrale a Milano.

Essa ha mosso i primi passi all'inizio del 1927, ed è sotto l'alto Patronato delle LL. MM. il Re e la Regina. I suoi militi sono «donatori di sangue», gratuiti e anonimi! Ogni volontario non è un nome: è un numero, è una tessera. All'occorrenza viene chiamato e accorre, sia di giorno che di notte, sia presso il ricco che presso il povero, e dona, e rientra poi nella oscurità!

Finora in 1800 trasfusioni i 2000 Volontari Italiani hanno dato 500.000 cc. di sangue, e hanno salvato tante vite!

L'Italia è la prima ed unica Nazione del mondo che possiede una simile organizzazione.

Le principali città d'Italia hanno il loro gruppo di Volontari: Torino ne conta 756; Milano 426; Firenze 350; Parma 110; Varese 38; Siena 12, ecc.

Udine non deve tardare ad organizzare il suo gruppo!

«Ed ecco che, dice il dott. Molinis, ascoltando l'impulso promotore del mio maestro, prof. Varisco, va data alta lode di squisito sentire e di significativa comprensione a S. E. Luigi Spezzotti, che regge le sorti dell'Amministrazione del nostro Ospedale Civile, per l'appello lanciato in questi giorni ai cittadini di Udine nel quale si annuncia la costituzione del «Gruppo di Udine dei Volontari del sangue».

Chiunque si senta in grado di iscriversi può rivolgersi sin d'ora alla Segreteria del nostro Ospedale Civile che ha già registrato le prime adesioni.

L'oratore termina il suo dire con un commosso ed appassionato elogio per la grande opera di ammirevole e disinteressato soccorso che con tanto generosamente compiono i Volontari Italiani del sangue, e per il sublime insegnamento che ancora una volta l'Italia di Mussolini sa dare al mondo nel campo della assistenza sociale.

Pubblico numerosissimo ha assistito alla conferenza. Erano presenti pure il comm. dott. Roiatti, vice presidente dell'Istituto fascista di cultura; il vice Podestà ing. Piussi; il prof. Zanotti; il prof. Varisco e altre personalità.

Il dott. Molinis è stato vivamente applaudito.

## Riunione di rappresentanti dei produttori bozzoli

Convocati dal Commissario comm. dott. co. R. de Puppi, si sono riuniti ieri 7 corrente presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, i rappresentanti degli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli di: Udine, S. Daniele, Mortegliano, Gemona, Artegna, Cassacco, Tarcento, Tricesimo, Cividale, Savorgnano S. Vito al Tagl., Villotta, Codroipo, Flambro, Sacile, Pordenone, Spilimbergo, Cervignano, Palmanova, Ajello, e i rappresentanti del Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Il co. de Puppi, dopo aperta la seduta, ha illustrato ai presenti la situazione del mercato serico, e li ha informati circa l'interessamento della Federazione e della superiore Confederazione in proposito.

Egli ha illustrato poi i recenti provvedimenti dello Stato per il sostegno della sericoltura nazionale e in special modo il decreto sulla disciplina della produzione e quello sulla concessione del premio di lire 12 ogni Kg. di seta prodotta con bozzoli di origine italiana.

Ha dato notizia inoltre dell'azione intrapresa dalla Federazione di Udine, in accordo con la Commissione Provinciale Censuaria, per una revisione degli estimi catastali dei terreni arborati (con gelsi) i quali dovrebbero ora essere parificati agli arativi nudi, non offrendo il gelso alcun reddito che giustifichi per esso una maggiorazione della tariffa.

Dopo le dichiarazioni del conte de Puppi hanno preso la parola: il cav. rag. Andrea Pascatti, il comm. dott. Cavarzerani, il sig. Caneva, il co. Mainardi, il dott. Zanettini Segretario della Federazione, il cav. dott. Costantini Scala, il dott. Asiorri direttore del Consorzio Enti Agrari, ed altri.

Il co. de Puppi ha riassunto infine la discussione ed ha dato i più ampi affidamenti circa l'ulteriore, continuato interessamento della Federazione in ordine alle proposte e alle considerazioni fatte dai presenti.

### I desiderata dei produttori

Alla fine è stato votato all'unanimità un ordine del giorno riassumente i desiderata dei produttori di bozzoli friulani. In esso, dopo di aver rilevato l'importanza che la produzione serica ha per la Nazione, sia influendo beneficamente sulla bilancia commerciale coll'estero, sia provvedendo al sostentamento della popolazione di vaste zone agricole e di numerosissimi operai dell'industria e dopo di aver plaudito all'azione del Governo Fascista, intesa a meglio coordinare la produzione serica italiana e ad incoraggiarla anche con sacrifici a carico del bilancio dello Stato, si segnala la gravità della situazione in cui si dibatte questo importante settore dell'economia nazionale e si espongono le necessità:

a) che gli sforzi atti a comunque potenziare e razionalizzare l'attività serica nazionale nel campo agricolo industriale e commerciale, siano coordinati da un unico Ente od Istituzione con rappresentanza composta pariteticamente e in cui siano presenti tutte le categorie interessate, proporzionalmente all'importanza di ciascuna;

b) che per la campagna trascorsa (1933) sia integrata con un contributo a carico dello Stato, la differenza tra la somma anticipata al produttore agricolo e il minore realizzo ottenuto dalle vendite alla chiusura dell'esercizio degli Essiccatoi;

c) che sarebbe auspicabile una parziale revisione delle recenti disposizioni legislative inerenti la erogazione del contributo dello Stato, come previsto dal R. D. 8 marzo u. s., onde semplificare e facilitare l'attuazione delle disposizioni stesse. A tal proposito nell'ordine del giorno si sono formulate proposte concrete.

## La Giornata delle Due Croci

## L'azione del Consorzio Antitubercolare

Alla sede del Consorzio Provinciale Antitubercolare fervono i preparativi per le manifestazioni antitubercolari dell'anno XII che per volontà del Duce devono assurgere ad una vera manifestazione nazionale di reale e fattiva solidarietà umana.

E' inutile con le solite frasi pieno di tristezza e di dolore richiamare i lettori alla realtà dei danni e delle insidiose minaccie a cui le popolazioni sono soggette per opera del bacillo della tubercolosi. Tutti ormai sanno quanto potente e quanto diffuso sia questo invisibile nemico al quale bisogna perciò opporre una difesa sistematica che soltanto può essere attuata mediante una lotta metodica. Questa lotta dal 1927 è stata dal Governo fascista affidata a due grandi istituzioni: ai Consorzi Provinciali Antitubercolari e alla Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali che ora è stata più propriamente denominata Istituto Nazionale Fascista per la previdenza sociale.

Il Consorzio Antitubercolare di Udine consapevole depositario di questa importante difesa, di anno in anno ha allargato le maglie dell'assistenza sanitaria, mentre ha stretto sempre più le armi per arginare il male serpeggiante in ogni strato sociale.

E' bene dunque che i lettori sappiano, sia pure brevemente per sommi capi, quale fu l'azione svolta dal Consorzio Antitubercolare durante il decorso anno nella Provincia di Udine, poichè se ai vari Comitati venne curato l'invio di molto e vario materiale di propaganda per la «Giornata delle Due Croci», fra questo troviamo opportunamente uno schema di conferenza a cui è allegato uno specchietto dimostrante l'assistenza esplicata in vari modi per combattere efficacemente la tubercolosi presso le nostre popolazioni.

Dall'esegesi di questo eloquente quadro assistenziale per prima cosa rileviamo che i ricoveri di malati affetti da tubercolosi disposti dal Consorzio Antitubercolare durante l'anno 1933 ha segnato il cospicuo numero di 1085 persone con un totale di presenze giornaliere di 159.675, le quali cifre mentre risultano superiori a quelle dell'anno precedente (1932 persone n. 929 presenze giornate 130.106) dimostrano pure che il nostro Consorzio in questa assistenza può ritenersi fra i primi.

### Attività dispensariale

Molto significative troviamo poi le cifre che riflettono l'attività dispensariale poichè queste risultano superiori a quelle dell'anno precedente, racchiudendo in se diversi elementi di sicura efficacia, mediata ed immediata, dei mezzi e criteri adottati per un vero piano regolare difensivo antitubercolare. Difatti il movimento generale di persone avvenuto presso i tre dispensari ha segnato un aumento da N. 10 281 persone (1932) a N. 12.314 nel 1933 e così pure le prime visite a nuove persone sono salite da N. 2594 (1932) a 2863 nel 1933, e tutto ciò parallelamente alle rivisite che tali sono da n. 7487 a n. 5634.

Le visite ambulatorie dispensariali risultano così nell'ultimo quinquennio nei seguenti estremi:

| Anno | Visite nuove | Rivisite | Movimento generale |
|---|---|---|---|
| 1929 | 1156 | 2241 | 4359 |
| 1930 | 2243 | 3348 | 8243 |
| 1931 | 2370 | 2881 | 8410 |
| 1932 | 2594 | 1782 | 10281 |
| 1933 | 2863 | 5631 | 12314 |

Il suesposto specchietto non ha bisogno di commenti. Balza chiaro lo sviluppo conseguito pure con questa azione antitubercolare che in questa lotta occupa il settore più importante anche come manifestazione di propaganda igienica presso la collettività. Diremo a questo proposito che le persone che si sono presentate spontaneamente alle visite dispensariali sono diffatti aumentate in modo cospicuo segnando nel 1932 n. 830 e nell'anno 1933 1077. La fiducia, l'attenzione delle popolazioni ai mezzi che sono stati creati per la loro difesa contro il micidiale bacillo è così in continuo aumento, poichè anche tutti gli elementi e gli accorgimenti tecnici dimostrano questa migliorata coscienza igienica antitubercolare, a cui solo può arrivarsi mediante un'opera continua minuta e spicciola che i Dispensari vanno vieppiù estendendo. Tutti i Comuni della Provincia hanno usufruito più volte dell'opera dispensariale e i medici condotti stessi danno la loro apprezzata collaborazione in misura sempre più grande appunto constatando l'utilità di queste istituzioni sanitarie.

Diffatti gli inviati ai Dispensari dai medici condotti sono saliti da n. 855 nel 1932 a n. 1248 nel 1933. Orbene in mezzo a tutta questa massa di visite mediche noi possiamo trarre oggi anche elementi molto significativi sugli esiti che già si sono ottenuti da questa lotta antitubercolare condotta ad oltranza e veramente senza quartiere.

Dalle visite suddette è risultato infatti che le persone riconosciute malate di tubercolosi mentre nel 1932 furono di n. 594 forme polmonari e di n. 91 forme extrapolmonari, nel 1933 invece furono soltanto di n. 507 forme polmonari e di n. 90 forme extrapolmonari; il che dimostra che i casi vanno diminuendo, diminuzione tanto più significativa se non dimentichiamo, come più sopra si è visto che nel 1933 le visite nuove furono in numero di molto superiori a quelle dell'anno 1932.

A questi dati che hanno un valore indubbio per constatare che l'indice della morbilità tubercolare nella nostra Provincia è in diminuzione, aggiungeremo i dati ancora più probativi ed inequivocabili circa la mortalità tubercolare, la quale mentre per l'addietro era calcolata in circa 1000 persone all'anno, nel 1933 dai dati desunti dai Dispensari, risulta essere stata poco più di 650 persone.

Da quanto brevemente si è esposto e che forma la parte sostanziale delle conferenze che saranno tenute nei vari Comuni in occasione dell'inaugurazione della «Giornata delle Due Croci» risulta così che la azione antitubercolare nella nostra Provincia oltre che essere in pieno sviluppo segna i primi sintomi di vittoria, vittoria invocata da tutti e per la quale tutti debbono concorrere, mediante la loro collaborazione spirituale e materiale.

## Santa battaglia

*Il 15 aprile, «Giornata delle due Croci» si approssima. E gli Enti preposti alla lotta antitubercolare preparano il materiale di propaganda.*

GIORNATA DELLE DUE CROCI
15 APRILE 1934-XII
CROCE ROSSA ITALIANA - FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA PER LA LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI -

*In questo manifesto, di robusto, modernissimo taglio, squilla la campana a raccolta per la buona battaglia, crociata; squilla dal la più eccelsa e gagliarda delle torri: il Fascio Littorio, fregiato delle due Croci purpuree. Nel segno della Doppia Croce della Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ed in quella della Croce Rossa Italia, affratellate nella grandiosa opera di redenzione della razza, la coscienza popolare riconoscerà il dovere da compiere.*

*****************

## I saggi dell'Istituto Musicale "J. Tomadini,"

Riportiamo il programma dell'esercitazione degli alunni della Scuola di pianoforte del prof. cav. Antonio Ricci, che avrà luogo, come già comunicato, domani alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Ginnasio Liceo «J. Stellini».

1. A. Longo: Canzonetta e studio — Alunna: Silvana Stefani (periodo inferiore anno IV).
2. M. Moszkowski: Romanza senza parole; N. Van Westerhout: 2.o Capriccio. — Alunna: Enza Pellegrini (periodo inferiore anno V.).
3. D. Scarlatti: Pastorale; P. D. Paradisi: Toccata in La maggiore. — Alunna: Bice Bottaro (periodo inferiore anno V.).
4. G. Sgambati: Notturno op. 33; R. Schumann: Slancio (dai «pezzi fantastici» op. 12). — Alunno: Mario De Marco (periodo medio anno II).
5. G. S. Bach-F. Busoni: Toccata in Re min.; F. Liszt: Leggenda «San Francesco che cammina sulle onde». — Alunno: Sergio Magnani (periodo superiore anno II).
6. Chopin: Berceuse; Polacca in La bem. magg. — Alunno: Lamberti Gardelli (periodo superiore anno II).

## Norme per licenze e trasferimenti di esercizi pubblici

Con sua circolare ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, il Questore richiama l'attenzione sulla seguente deliberazione della Commissione Provinciale contro l'alcoolismo nella seduta del 27 febbraio 1934-XII.

Ripresa in esame la precedente deliberazione del 7 aprile 1933 circa la determinazione delle distanze che debbono intercedere sia per la concessione di nuove licenze di esercizio che per i trasferimenti degli esercizi già esistenti, da altri esercizi pubblici, oltre che da chiese, caserme, scuole, opifici ospedali, ecc.

Visto l'art. 98 T. U. Leggi di P. S. 18 giugno 1931 n. 773: delibera di stabilire per la Provincia di Udine le seguenti distanze:

Per la città di Udine - Centro: distanza minima m. 30. Periferia: distanza minima m. 50. Distanza da ospedali, cantieri, officine, scuole, e caserme e chiese m. 100.

Per i Capoluoghi di mandamento. Centro: distanza minima m. 20, Periferia: distanza minima m. 35. Distanza da ospedali, cantieri ecc. m. 100.

In tutti gli altri Comuni della Provincia. Centro e periferia m. 40. Distanza da ospedali, cantieri ecc. m. 100.

Tali norme per le distanze debbono essere osservate indistintamente per tutte le categorie di esercizi, di cui all'art. 188 del regolamento per l'esecuzione del citato T. U. della Legge di P. S. tranne per gli alberghi, locande e pensioni, di cui all'art. 183 predetto regolamento, poichè non essendo compresi nel rapporto limite di cui all'art. 95 T. U. manca nei loro riguardi la «ratio legis» per l'applicazione delle restrizioni di cui sopra.

Deroghe alle accennate disposizioni possono soltanto consentirsi in occasioni di sfratti forzosi, demolizioni ed esecuzioni di piani regolatori».

## Furti di galline

Ignoti ladri hanno rubato l'altra notte dal pollaio di Teresa De Cecco fu Luigi d'anni 56 da Mereito di Tomba, tredici galline.

— A Reana del Rojale, e precisamente in frazione Reanuzza, i soliti ignoti hanno vuotato il pollaio di Giuseppe Fadini fu Giovanni di anni 36 di quattro galline ed un gallo.

## L'apertura della sala della medaglia al Civico Museo

Con la presenza delle principali autorità venne ieri inaugurata nel Civico Museo la sala dedicata alla medaglia. In essa sono state disposte le collezioni di medaglie, di sigilli, ceramiche, monete e altri cimeli che particolarmente interessano l'arte o la storia friulana. Tra essi merita particolare attenzione un bacile istoriato di bronzo del XIII secolo rinvenuto nell'alveo del fiume Stella in Piancada di Palazzolo. Il prezioso oggetto venne fortunatamente acquistato dal Museo Civico circa un mese fa.

Gli intervenuti hanno ammirato la signorilità dell'ambiente e la chiara disposizione delle raccolte compiacendosi con i dirigenti del Museo. Da oggi l'interessante sala è aperta al pubblico.

## L'orario estivo delle macellerie

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica:

Ricordiamo che, essendo andato in vigore con il 1.o aprile l'orario estivo delle macellerie, queste rimarranno aperte nelle mattinate delle domeniche, mentre resteranno chiuse nei pomeriggi dei giovedì.

## Ex allievi salesiani

### alla odierna celebrazione di Torino

Ieri sera col treno delle 19.35 è partito alla volta di Torino un gruppo di ex allievi di don Bosco con il Presidente dell'Unione di Udine, sig. Ottavio Battaglia. Gli ex allievi parteciperanno alle grandiose feste celebrative della canonizzazione di don Bosco che si svolgono oggi a Torino e si incontreranno a Torino con gli ex Allievi di Pordenone, Gorizia e Tolmezzo partiti in precedenza. Insieme agli ex allievi di Udine è partito anche un gruppo di cooperatori. Fra i partenti vi era anche il rev.mo don Della Bianca direttore del Collegio Salesiani di Tolmezzo. Recentemente il presidente dell'Unione ex allievi di Udine aveva inviato a S. E. mons. Arcivescovo i voti augurali della famiglia salesiana del Friuli. S. E. ha così risposto: «Ringrazio degli auguri degli ex allievi salesiani, in questo giorno particolarissimamente graditi; ricambio sopratutto per il prossimo Pellegrinaggio alla Tomba del Santo, pellegrinaggio al quale parteciperò in ispirito; mando una speciale benedizione e desidero uno speciale ricordo nelle preghiere.

## Bollettino demografico di Udine

del 7 Aprile 1934 - XII

| | |
|---|---|
| Nati | 6 |
| Morti | 5 |
| Matrimoni | — |

### Pubblicazioni di matrimonio

Ermacora Gino gelatiere con Mazzon Domenica casalinga — Scalon Bruno impiegato con Casarsa Elsa civile — Tavano Marco falegname con Papparotto Giuliana sarta.

### Morti

Beltrame Arduino di Luigi di anni 30 — Isoppi Oreste fu Francesco di anni 44 fornaio — David Giuseppe fu Santo di anni 57 industriale — Marcuzzi Plani Anna fu Vittorio di anni 80 casalinga — Metus Pietro fu Giuseppe di anni 65 indoratore.

## 600 lire in meno

Francesco Melchiorri fu Antonio d'anni 75 dimorante in via Tricesimo, constatò l'altro giorno la sparizione del proprio portafoglio, contenente 600 lire e che egli aveva lasciato nella tasca interna del cappotto appeso ad un attaccapanni nell'atrio di casa.

Come sospetta autrice del furto è stata denunciata la domestica di un coinquilino del Melchiorri, certa Ninfa Barbetti di Antonio, di 20 anni, abitante in via Feletto n. 37, la quale però nega energicamente.

## Spettacoli e ritrovi

**Teatri**

**PUCCINI**

*(Compagnia «La Gaudiosa»)* DANZA DELLE LIBELLULE ore 16 — FRASQUITA ore 21. Addio della Compagnia.

**CECCHINI**

(Cinema - Varietà) - Allo schermo: POTENZA E GLORIA - Colosso Fox con Spencer Tracy. — Sulle scene: Gran varietà «Troupe Phillis Griffith». Ore 14.

**Cinematografi**

**EDEN**

LA GRANDE CATERINA. — Grandioso film sonoro, cantato e parlato di grande successo, con Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks jr. Ore 14.

**IMPERO**

PIANO.... FORTE... — Il capolavoro della comicissima coppia Stan Laurel e Oliver Hardy — Fuori progr.: *I due leoni* con Primo Carnera. Ore 14.

Direzione Redazione Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, N. 5

# IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 5-5
Pubblicità 9-5

8 APRILE

**CALENDARIO**

*Domenica* (8 - 268)
*S. Dionigi*, vescovo di Corinto, uno fra i più illustri del II sec. Insigne per pietà e dottrina; le sue lettere dimostrano come egli abbracciasse nella sua carità tutti i cristiani.
*Altri Santi del giorno:* S. Edesto martire.
*Domani:* S. Giovanni l'elemosiniero; S. Maria di Cleofa; S. Geltrude.

**EFFEMERIDE**

Il sole sorge alle ore 5 e 43 m.; tramonta alle ore 18 e 41 m.
La luna sorge alle ore 16 e 31 m.; tramonta alle ore 4 e 29 m.

**FIERE E MERCATI**

*Domani:* Artegna — Azzano X — Maniago — Nimis — Palmanova — Spilimbergo — Tolmezzo — Tolmino.

**L'ENIMMA**

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
*Posposizione d'accento:*
Levita - Levità

**FARMACIE APERTE**

Oggi domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Colutta, Piazza Garibaldi — Comessatti, via Mazzini.
Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame, Piazza Vitt. Emanuele.

**IL TEMPO PER OGGI**

SITUAZIONE BARICA: Permane quasi stazionario il cuneo di alta pressione dell'Islanda mentre l'alta pressione della Russia si è sensibilmente attenuata e spostata verso est fra le due aree di alta pressione, una nuova depressione con centro sull'Oceano glaciale si stende lungo la penisola scandinava.
Il rimanente d'Europa è sempre in regime di bassa pressione con nuclei di minimo sul golfo di Guascogna sulla Polonia e sull'Adriatico.
PROBABILITA': Sul Veneto lungo il versante adriatico e sulle regioni meridionali ancora cattivo tempo con pioggie o qualche manifestazione temporalesca; sulle rimanenti regioni tempo variabile con più densi annuvolamenti pomeridiani e brevi precipitazioni a carattere temporalesco.
Venti deboli o moderati in Val Padana, moderati intorno greco sull'alto versante adriatico e sull'alto e medio bacino tirrenico, piuttosto forti con raffiche meridionali altrove. Temperatura in leggero aumento.
Agitati i bacini meridionali, mossi o alquanto agitati gli altri mari.

**RADIO ORARIO**

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 15: Trasmissione d'opera da un teatro — Ore 21.5: «Vol planè» operetta in tre atti di G. Zuccoli.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.20: Programma Campari — Ore 21.15: Concerto orchestrale.
Bolzano — Ore 20.10: Concerto vocale e strumentale
Palermo — Ore 20.45: «Le campane di Corneville» operetta in tre atti di M. Plauquette.
*Programmi esteri:*
Koenigswusterhausen — Ore 20: «Lo Zar carpentiere», opera in 3 atti di A. Lortzing.
Muehlacker — Ore 20: «La dama bianca», opera in tre atti di F. Boieldieu.
Praga — Ore 20.5: Concerto sinfonico della Fiarmonica Ceca, diretto dal m.o Pietro Mascagni (trasmissione dalla «Sala Smetana»).
Vienna - Ore 20: «Il viaggio di nozze di Pierino», radiorecita in tre atti di Lowinger.
Lipsia — Ore 18.30: «La morte di Socrate», dramma in due atti di E. Kiser.
Daventry National — Ore 18.45 «Macbeth», tragedia di Shakespeare.

**RISTORATORE**

TRATTORIA COMUNALE — Mattina: Pasta al sugo - Pastica in brodo - Arrosto di vitello - Contorni.

## BENEFICENZA

**a mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*Alla Casa di Ricovero.* — Per onorare la memoria di Vittorio Bergagna: Lorenzo Morelli, L. 10.
*All'E. O. A.* — Per onorare la memoria di Carlo F. Braida: avv. Gino Del Missier, L. 15.
*Alla Congregazione di Carità* — Per onorare la memoria del cav. Clement Clemencig: Romolo Tonini L. 5 — Per onorare la memoria di Vittorio Bergagna: Federico Zavagna, L. 10.

**Altre offerte**

*Alla Casa di Ricovero.* — In occasione delle feste pasquali: S. E. l'Arcivescovo, L. 200 — In memoria di Carlo Fabio Braida: ing. Frangipane, Romano Bernardi, ing. Sergio Pez, on. dott. Antonino Volpe, Otto Piussi, Giuseppe Sartoretti, dott. Luigi Fabris, co. Gustavo Colombatti, magg. Franceschetti, dott. E. Cionfero, dott. Secondo Zanuttini, co. Enrico de Brandis, co. Ettore Orgnani, rag. Giovanni Rigo, cap. Padovan, co. Carlo del Torso, avv. Aleardo Chiussi, Ditta Dorta e Fanlini, L. 10 ciascuno, totale L. 180. — In memoria dell'ing. Col. Valente: Martinuzzi Francesco, L. 20.
*Alle Orfanelle di via Rivis.* — Leone e Alceo Del Mestre e le loro famiglie hanno offerto L. 20 per onorare la memoria di Maria Mraida ved. Comino.
*Alla Pia Unione Dame di Carità di S. Quirino:* — Maria e Giuseppina Fischetto hanno offerto L. 10 in memoria di Vittoria Garelli Beltrame.

## Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto Ten. Col. cav. Clemente Clemencig hanno versato:
Somma precedente L. 90 — Dorta Ugo, L. 10 — cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, L. 10 — Vito Biaglanti, L. 10 — dott. Aldo Feruglio, L. 10 - comm. dott. Urbano Capsoni, L. 10.
Totale L. 140.
La sottoscrizione continua presso il si Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

## Viaggio degli "scarponi,,

### in piroscafo da Genova a Napoli

I soci dell'Associazione Nazionale Alpini, le loro famiglie ed ogni altra persona che desideri recarsi a Roma in occasione della prossima adunata degli «scarponi» (13, 14, 15 aprile) hanno la possibilità di compiere detto viaggio — anzichè in tradotta od in treni ordinari — in una forma molto attraente. Essi potranno infatti viaggiare, sul tratto Genova-Napoli, per mare, col transatlantico «Tevere», in terza classe distinta, col ribasso eccezionale — concesso dal Lloyd Triestino — del cinquanta per cento.
Poichè vi sono ancora alcuni posti disponibili chi desiderasse approfittare di una sì splendida gita lungo le coste tirreniche deve versare subito cinquanta lire a titolo di accaparramento del posto e poi quaranta lire all'imbarco. In totale novanta lire, le quali danno diritto al viaggio, ad una cena e ad una colazione nonchè al pernottamento.
L'orario delle partenze è così fissato:
Partenza da Udine, giovedì 11 corrente alle ore 9.35 (DD avente III classe).
Partenza da Genova col piroscafo «Tevere» venerdì 12 corrente alle ore 15 ed arrivo a Napoli alle ore 12 del giorno successivo, da dove — a mezzo ferrovia — avverrà la partenza per Roma.
Per le iscrizioni alla gita è necessario rivolgersi al più presto (e non oltre martedì 10 corrente) alla locale Sezione dell'A. N. A o al capo del Gruppo «via mare» rag. Giacomo Larocca.

# Vie della Città

## 12 - Via Giovanni d'Udine

*Simile ad una enorme virgola, la via che ricorda il celebrato pittore udinese, corre breve e abbastanza spaziosa coi suoi 37 numeri civici. E' una via tranquilla, non priva di qualche riflesso pittoresco, con una visione di rio veneziano all'inizio; visione nascosta da tabelloni pubblicitari che impediscono lo sguardo. Poche botteghe dalle quali esce lo stridore di una officina, o il buio di una rivendita di carbone, o il caratteristico odore di salsamentaria e di conserva di pomodoro o il battere di un radiatorista che potrebbe chiamare alla mente un fabbricante di apparecchi radio ma che, invece, rivela uno che s'occupa di radiatori d'auto. Un'insegna su di un portone avverte che lì c'è il deposito della Cantina sociale destra Tagliamento, di Casarsa.*

* * *

*In fondo alla via, allo sbocco sulla verde largura di piazza Umberto Primo, spazia il Collegio Uccellis, su cui vogliamo fermare l'attenzione.*
*L'Istituto occupa, in via Giovanni d'Udine, il fabbricato e l'area dell'ex convento di Santa Chiara, fatto erigere da Occello Occelli nel 1294, come ricorda un'iscrizione murale presso il refettorio. Nel 1434 Lodovico Uccellis disponeva una rendita per l'erezione di un collegio femminile, affidato a dame secolari; ma per varie difficoltà non potè effettuarsi che nel 1685; e soltanto nel 1821 cinque giovinette, beneficate da quella rendita, furono accolte nel monastero, che — soppresso nel 1867 — fu definitivamente adibito a istituto di educazione per giovanette col nome del donatore.*
*Attraversato il cortile erboso, a destra, ecco una porta e due bifore gotiche; a sinistra della porta, un affresco rappresentante un santo guerriero e lo stemma in pietra degli Uccellis. Sulla parete sud del refettorio, un interessantissimo affresco che presenta con ingenua grazia «La Beata Vergine, una santa e Santa Chiara con le sue compagne» dipinti o costruzione degli inizi del sec. XIV.*
*L'attigua chiesa di Santa Chiara, originariamente gotica, è stata trasformata nel sec. XVII secondo il gusto dell'epoca. Il sontuoso soffitto a stucchi è dipinto da Giulio Quaglia e da suoi aiuti (1699). Nel centro, «L'Immacolata con glorie di angeli»; all'intorno, «Il trionfo della Croce»; «Santa Chiara in cielo»; «Dieci Profeti» e «Le virtù».*
*Sopra l'altar maggiore, pala di Eugenio Pini: «Santa Chiara tra San Francesco e San Giovanni Battista» (sec. XVII), ai lati dell'altare, due angeli di marmo scolpiti dai fratelli Marinali di Vicenza (166).*
*A destra della porta principale, sopra cui s'apre un rosone di pietra visibile dall'esterno, la tomba di Occello Occelli; nel centro del pavimento, la tomba di Lodovico Uccellis.*
*Ricordiamo che in questo collegio, come si nota nelle «Memorie di convento», trascorse gli anni della giovinezza la scrittrice Caterina Percoto, e che l'infermiera di guerra Bianca di Prampero, come ricorda un'epigrafe sotto il porticato, fu educata a elevati sentimenti di Patria e di umanità.*

* * *

*Via Giovanni d'Udine, nei tempi remoti, si chiamava Isule d'onde il nome tuttora vivo nel popolo di «Borg d'Isule». Il Ciconi asserisce che quel posto fu così denominato perchè chiuso fra la roggia ed il lago il della Porta, nella sua «Toponomastica» non condivide questa fantastica opinione e ritiene invece che il nome derivi dal latino medioevale* Insula *che significa anche casa isolata o casale. In documenti medioevali trevisani, poi, trovasi il vocabolo* Isola *con l'evidente significato di cicolo.*
*Troppo noto è il nome di Giovanni Ricamatori, detto Giovanni d'Udine. Accenneremo che egli eternò il suo nome nelle Logge vaticane a fianco del suo insigne maestro e compagno Raffaello; che ritrovò l'arte degli stucchi nota agli antichi, indi perduta; dipinse, insuperato, grotteschi, animali, fiori, frutta, ornamenti. Fu pure buon architetto e la città di Udine lo aveva saggiamente preposto alle fabbriche pubbliche, con generoso stipendio, inscrivendolo al proprio consiglio.*

## Le vaccinazioni primaverili

Il Podestà, con suo avviso porta a pubblica notizia che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie primaverili verranno praticate dai signori Medici comunali nei giorni, ore e località indicate più oltre;
E per norma di chiunque possa avervi interesse, si riportano per intero gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 del Regolamento Governativo sulla vaccinazione obbligatoria:
Art. 12. - L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i neonati, entro il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Sono esclusi da tale obbligo: 1) I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo; 2) Quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione, entro detto periodo di età.
Art. 13. - I bambini che per constatata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettato almeno entro il secondo anno. In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino sarà esso risolto dal Medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso.
Art. 14. - I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale.
Art. 15. All'infuori del periodo di età accennato, la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta, per condizioni speciali di pericolo di diffusione del vaiolo, sia ritenuto necessario dalle Autorità sanitarie.
Art. 67 R. D. 30 dicembre 1923 numero 2889. La rivaccinazione è obbligatoria all'8.o anno di età.
Art. 16. - Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o istituti di educazione e di beneficenza qualunque carattere esse abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura, se avendo oltrepassato l'8.o anno di età non presenti un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita la rivaccinazione.
I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine o di opifici industriali, o chiunque sia a capo di una collettività di persone, in cui siano accolti fanciulli al disopra di otto anni sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione, dopo l'8.o anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.
Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.
I certificati di vaccinazione saranno rilasciati dall'Ufficiale Sanitario dopo l'accertamento dei risultati.

* * *

Ecco le località ove si praticheranno le vaccinazioni, dal 16 aprile al 16 maggio:
Dott. P. Marzuttini, abitante in via Paolo Sarpi 24, I.o Riparto interno: all'Ambulatorio Comunale, mercoledì, venerdì (dalle ore 15 alle 16).
Dott. cav. O. Luzzatto, abitante in via Paolo Sarpi 18, II.o Riparto interno: all'Ambulatorio Comunale, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì (dalle ore 16 alle 17).
Dott. R. Ferrario, abitante in via Gemona 7, III.o Riparto interno: all'Ambulatorio Comunale, lunedì, venerdì (dalle ore 16 alle 17).
Dott. L. Grasso Biondi, abitante in via del Sale 11, IV.o Riparto esterno: all'Ambulatorio Comunale, martedì, sabato (dalle ore 15 alle 16.30).
Dott. A. Simonetti, abitante in via Gemona 4, V.o Riparto esterno: all'Ambulatorio Comunale, martedì, sabato (dalle 16.30 alle 17.30).
Dott. cav. Enrico Preindl, abitante in via Cividale 5, VI.o Riparto esterno: all'Ambulatorio Comunale, lunedì, giovedì sabato (dalle ore 8 alle 9)
Dott. V. Vidal, abitante in viale Stazione 3, VII.o Riparto esterno: all'Ambulatorio Comunale, martedì, mercoledì, venerdì (dalle ore 8 alle 9).

## ARTE E TEATRI

### Ultime recite al Puccini della Compagnia «Gaudiosa»

Ieri la Compagnia «La Gaudiosa» ha rappresentato al Puccini l'operetta in tre atti «Contessa Maritza» di Kalmann.
Oggi domenica ultimo giorno di permanenza della Compagnia che rappresenterà in mattinata alle ore 16 «La Danza delle Libellule» mentre di sera, alle ore 21 l'operetta di E. Kalmann: «Frasquita».

### La stagione lirica al "Puccini,,

**Gli interpreti**

Abbiamo già ampiamente informato i lettori intorno alla prossima grande stagione lirica primaverile che avrà inizio sabato 14 corrente al Teatro «Puccini», con il «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni, libretto di Giovacchino Forzano, opera nuova per la nostra città.
Come è stato scritto, direttore di orchestra per tutta la stagione, che comprenderà la «Manon Lescaut» di Massenet e la «Traviata» di Verdi, sarà il valentissimo maestro comm. Angelo Ferrari e maestro del coro il cav. Evrardo Bernardelli.
Interpreti principali del capolavoro mascagnano saranno la soprano Ede Brunazzi, il tenore Giuseppe Taccani, il baritono Spartaco Marchi ed il basso Luciano Donaggio.
E' stata una vera fortuna che il desiderio del Comitato di avere 'l Donaggio ad interprete della parte de «l'Orco» sia stato esaudito.
Infatti Luciano Donaggio è stato il creatore di questa caratteristica figura dell'opera di Pietro Mascagni e da questi molto apprezzato ed ovunque prescelto.
Donaggio ha fatto l'Orco al Teatro Reale dell'Opera a Roma al «San Carlo di Napoli», al «Comunale» di Bologna, alla «Fenice» di Venezia, al «Regio» di Parma, al «Dal Verme» di Milano per citare solo i teatri delle città principali.
Con la Brunazzi, il Taccani, il Marchi, il Picciolo, Luciano Donaggio forma un magnifico quintetto di artisti che porteranno l'opera di Pietro Mascagni ad un sicuro trionfo.

## Cronaca giudiziaria

### Tribunale di Udine

*(Udienza del 7 aprile 1934-XII)*
Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Ferlan; cav. Renzi — P. M.: cav. Dell'Antonio — Cancelliere: rag. Muccioli.

**Percuote la sorella**

In seguito a questioni di famiglia, tale Giuseppe Zucco fu Giovanni d'anni 31 da Noax di Rosazzo, il 12 agosto u. s. colpì ripetutamente con un mestolo la sorella Luigia Zucco che riportò conseguentemente lesioni guarite in 10 giorni.
Il Tribunale, dinanzi al quale comparve, condannò lo Zucco a quattro mesi di reclusione; pena sospesa e non iscrizione.
Difesa: avv. Sartoretti.

**Padre e marito brutale**

Vincenzo De Cecco fu Leonardo d'anni 62 da Maiano, per aver percosso il proprio figlio Celso, con una sedia, causandogli lesioni guarite in dieci giorni e per aver maltrattato la propria moglie Marianna Casasola, tutto ciò per spirito di brutalità, fu condannato ad un anno, cinque mesi e 10 giorni di reclusione.
Difesa: avv. Centazzo.

### Pretura di Udine

*Articolo 157.* — Giovanni Mario Faccio fu Giacomo d'anni 57 per aver contravvenuto alla diffida, si buscò un mese e dieci giorni di arresto.
*Contravventori alla legge sui premilitari.* — Carlo Quoco d'anni 70 dimorante in via Rivolto 10, e Antonia Kralio fu Giuseppe d'anni 54 dimorante in via Rivolto per non aver curato la frequenza dei rispettivi figli, ai corsi premilitari, furono condannati a lire 50 di ammenda ognuno, col beneficio della sospensione per anni 2 per quest'ultima.
Giovanni Marinatto di Giuseppe di anni 48 dimorante in Vicolo Sutti 14, imputato della stessa contravvenzione, fu assolto per non aver commesso il fatto.
*Un idillio troncato.* — Ernesto Rossi di Giuseppe d'anni 22, fabbro meccanico dimorante in via Palermo e Maria Rumiz fu Gio. Batta d'anni 40 dimorante in via Grazzano, donna di facili costumi, sono imputati di atti osceni commessi la sera del 24 marzo u. s. sulla pubblica via.
Il Rossi fu condannato a mesi tre di reclusione, la Rumiz si buscò 5 mesi di reclusione; pena sospesa e non iscrizione soltanto per il primo.



## Titoli e Cambi

| TITOLO | TRIESTE 7 | MILANO 7 |
|---|---|---|
| Rendita 3.50 olo | 83.75 | 83 50 |
| Pr. Conv. | 83.40 | 88,27 |
| Obbl. Ven. 3,50 | 92.30 | 92.40 |
| B. T. n. 1934 | 100,25 | — |
| B. T. n. 1936 | 100,90 | 100,90 |
| B. T. n. 1940 | 106.25 | 106.15 |
| B. T. n 1941 | 105,50 | 105.50 |
| B. T. n. 1943 | 100.— | |
| B. d'Italia | — | 1653 |
| Comit | 966,— | 966, |
| Credito Italiano | 620,— | 620.— |
| Soc. Adr. Elet. | — | 205,25 |
| Edison | 723.— | 721. |
| Fiat | — | 234.50 |
| Cascami seta | — | 281. |
| Snia Viscosa | — | 239.— |
| Terni | 148 50 | 145.50 |
| Cosulich | 16. | 18.25 |
| Assic. Generali | 4250 | — |
| Riun. A. | 2140 | — |
| Riun. B. | 2050 | — |
| Assicurat. Ital. | 572,50 | — |
| Francia | 76.45 | 76.45 |
| Londra | 59.57 | 59.57 |
| Svizzera | 375.40 | 375,40 |
| New York | 11,58 | 11,58 |
| Berlino | — | 462.50 |
| Vienna | — | — |
| Romania | — | — |
| Belgio | — | 273.50 |
| Spagna | — | 159 60 |
| Praga | — | 4.30 |
| Ungheria | — | — |

## Mercati di Udine

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: Aranci da lire 90 a 130 — Fichi secchi da 130 a 160 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 180 a 210 — Mele da 90 a 450 — Noci comuni da 200 a 260 — Pesche da 100 a 280 — Aglio da 40 a 60 — Asparagi da 400 a 500 — Cipolla da 35 a 45 — Fagioli da 60 a 140 — Insalata da 80 a 150 — Patate da 38 a 50 — Piselli da 80 a 440 — Radicchio da 50 a 80 — Sedani da 200 a 250 — Spinaci da 50 a 70 — Verze da 60 a 80.

*(Piazza Mercatonuovo)*

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.20 a 1.80 — Fichi secchi da 1.60 a 2.20 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mandarini da 2.50 a 2.80 — Mele da 1.20 a 5.60 — Noci comuni da 2.40 a 3.20 — Pere da 1.40 a 4 — Aglio da 0.50 a 0.80 — Asparagi da 5 a 6 — Cipolla da 0.45 a 0.60 — Fagioli da 1 a 1.80 — Insalata da 1 a 2.60 — Patate da 0.45 a 0.60 — Piselli da 1 a 1.10 — Radicchio da 0.80 a 2 — Sedani da 2.50 a 3.20 — Spinaci da 0.60 a 1 — Verze da 0.80 a 1.10.

*(Via Zanon)*

**Polleria**

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 4.20; a peso morto da 7 a 8 — Capponi da 6 a 6.50; a 10 — Conigli da 2 a 2.30; a 4 — Galline da 5 a 5.30; da 7 a 10 — Oche da 3.40 a 3.60; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.50; da 2.50 a 3 — Polli da 5.50 a 5.80; a 8 — Tacchini da 4.30 a 4.50; da 7 a 8 — Uova da 0.25 a 0.28 l'una.

**Cereali**

*(Piazza XX Settembre)*

Prezzi per quintale: Fieno della alta da L. 13 a 14; idem seconda qualità da 11 a 12 — Erba spagna da 16 a 18 — Paglia da 10 a 11.

*(Braida Bassi)*

**Legna, carbone e foraggi**

Legna in sorte da L. 4.50 a 6 — Fascine da 5 a 6 — Carbone legna da 18 a 19.

## I numeri del lotto

Estrazione del 7 aprile 1934-XII

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 48 | 10 | 85 | 7 | 11 |
| BARI | 51 | 72 | 61 | 42 | 12 |
| FIRENZE | 86 | 27 | 5 | 23 | 75 |
| MILANO | 39 | 17 | 57 | 14 | 71 |
| NAPOLI | 72 | 29 | 84 | 82 | 38 |
| PALERMO | 28 | 44 | 19 | 12 | 40 |
| ROMA | 56 | 75 | 13 | 62 | 8 |
| TORINO | 8 | 73 | 48 | 64 | 75 |

## MEZZO SECOLO

8 APRILE 1884

*A Udine c'è seduta di Consiglio comunale, presenti 32 consiglieri. Diciotto oggetti all'ordine del giorno tra cui il più importante riguarda le onoranze alla memoria di Quintino Sella, cui si delibera di dedicare un busto.*
*Per gli altri oggetti, discussioni e discussioncelle talvolta amene. Per esempio, c'è un consigliere che, ad un dato momento cita un verso di Orazio e lo cita, naturalmente in latino. Salta su il Sindaco ad ammonire: «Ma, parli italiano....!»*
*Della seduta, i giornali cittadini danno ampio resoconto. Uno dei giornali inizia il resoconto in fondo alla prima colonna della seconda pagina e tira avanti imperterrito per tutta la pagina e continua ancora un bel po' nella pagina seguente, senza tirare fiato, senza un sottotitolo, arcimattonicamente uniforme. Questa sì che è una fabbrica di laterizi!*

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli



## AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

**COMMERCIALI**

AGENZIA LANCIA, Via Ronchi 53, Udine. Si ricevono prenotazioni per consegne sollecite AUGUSTA — ARTENA — ASTURA 3.a serie. — Occasioni! — Fiat 514 Torpedo Lire 4500 — FIAT 514 Berlina 4 porte Lire 5000 — FIAT 514 Berlina 4 porte Lire 5500 — FIAT Balilla Spyder lusso Lire 6500 — FIAT 507 camioncino Lire 4500 — FIAT 509 Spyder Lire 1800 — O. M. torpedo 469 Lire 2800 — Citroen Sinx 6 posti Lire 7500 — Diverse motociclette usate.

CASA COLONICA campi vendesi Fiaibano qualunque prezzo. — Informazioni Viale Venezia 70. 3624 A.

NUOVO pubblico esercizio ottimo avvenire, associarebbe persone apportante completo impianto. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3623 A.

VENDESI fabbricato adattissimo pastificio o tessitura forza idraulica vicinanze Udine. Pubblicità Popolo Friuli. 3628 A.

VENDESI a Porta Gussignacco, villetta vani 8, mq. 350 scoperto; QUARANTAMILA. Comodità pagamento. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3588 M.

**FITTI**

A DUE O TRE persone distinte affittasi appartamento centrale, termo. Via Sale 11. 3622 A.

**OFFERTE D'IMPIEGO**

CERCASI ragazza 16-18 anni — tutti servizi. Viale Venezia 70. 3624 A.

PERSONA disposta cauzione offresi impiego. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3623 A.

**DOMANDE D'IMPIEGO**

TRENTATREENNE possessore moto, pratico alimentari, occuperebbesi come magazziniere, esattore viaggiatore. Deganutti, Pavia di Udine. 3620 A.

**VARI**

STENOGRAFIA — Ripetizioni alunni Scuole medie prof. Fortuna — Via Latisana 7 — Udine. 3612